



Verbale

Consiglio comunale del 16 giugno 2025 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 5 maggio 2025
2. **MM N. 24 /2025**
Bilanci consuntivi 2024 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi
3. **MM N. 25 /2025**
Bilanci consuntivi 2024 Aziende Industriali Mendrisio (AIM)
4. **MM N. 27 /2025**
Risposta alla mozione presentata in data 7 ottobre 2022 dal Consigliere comunale Marco Battaglia (primo firmatario a nome di diversi Gruppi politici) dal titolo "Sole generoso bis: finanziamo lo sviluppo del fotovoltaico con il crowdfunding"
5. **MM N. 30 /2025**
Costituzione Ente gestore Parco del Laveggio
6. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Crimaldi Vincenzo, Hägler Paolo, Ostinelli Zoe, Raffa Daniele, Riva Giorgio, Sisini Cesare, Stephani Andrea e Soldini Emma. È inoltre assente il Municipale Massimo Cerutti.

1	AGOSTINETTI Elia	28	HAEUPTLI NGUYEN TRINH Sara
2	AGUSTONI Maurizio	29	LORENZON Lucio
3	ALLIO Alessio	30	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina
4	AOSTALLI Gregorio	31	MEDICI Giovanni
5	ARIZANOV Martina	32	MELLINI SPREAFICO Cristina
6	BARAGIOLA Giampaolo	33	MOLTENI Fabrizio
7	BERNARDI Theo	34	PADLINA Gianluca
8	BIANCHI Marcella	35	PASTA TIZIANO
9	BIANCHI Orio	36	PELLEGRINI Roberto
10	BONINA Gianna	37	PESTELACCI Luca
11	BOSSHARD Vera	38	PFISTER Filippo
12	BREMER BERNASCONI Antonia	39	POLONI Giovanni
13	CAIMI Alessandra	40	POMA Fabrizio
14	CAIMI Samuele	41	PONS Corinna
15	CALDERARI Tiziano	42	ROBBIANI Massimiliano
16	CARRARA Andrea	43	ROMANINI Gianluca
17	CARRI Andrea	44	ROSSI Davide
18	CASAGRANDE Manuela	45	ROSSINI Simona
19	CATTANEO Pascal	46	RUSCONI Lorenzo
20	DANIELLI Francesco	47	SALVADE' Matteo
21	ENGELER Beatrice	48	SCACCHI Jacopo
22	ENGELER Dario	49	SUTTER Nadir
23	FISCHER KISKANC Monika	50	TELA Marco
24	FITAS Davina	51	TELA-VERI Valeria
25	FONTANA Tiziano	52	VALTULINI Patrick
26	FUMAGALLI Daniele		
27	GALLINA Gianluca		

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 51 Consigliere e Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 5 maggio 2025

Consigliera Haeuptli Nguyen Trinh Sara:

Apprezza che il Presidente abbia rivisto la sua linea comunicativa. Si rivolge quindi al Presidente e alle colleghe Consigliere e ai colleghi Consiglieri. Intervengo con un sentimento di disagio e amarezza. Non per spirito di polemica, ma per senso di responsabilità. Desidero esprimere la mia perplessità – e il mio disaccordo – rispetto alla scelta annunciata dal Presidente di adottare il cosiddetto “maschile inclusivo” nel corso delle sedute. Come donna, come cittadina e come rappresentante politica, non mi sento rappresentata da questa decisione. E non sono la sola. Il linguaggio è un atto politico. Dare per scontato che il maschile sia neutro significa riproporre una norma linguistica che esclude e cancella, sotto il velo di una presunta neutralità. Questo intervento si unisce al grido corale dell'interrogazione interpartitica presentata l'8 maggio da tutte le Consigliere Comunali dell'Alternativa, del PLR, de il Centro e dei Giovani Liberali, condivisa sicuramente da molti uomini qui presenti, che

riconoscono che il linguaggio è identità, rappresentazione e rispetto. Cito dall'interrogazione: "Quelle parole del maschile inclusivo sono state percepite da tutte noi come un enorme e pesante passo indietro, che non può lasciarci indifferenti e che non sarebbe giusto sottacere." Questa posizione trova fondamento nei documenti ufficiali della Città di Mendrisio, che da anni lavora con impegno per promuovere una cultura dell'inclusione reale. Nel Piano per le Pari Opportunità 2025–2027 si legge: "La Città si adopera per introdurre un linguaggio rispettoso delle differenze e misure di contrasto alle discriminazioni". Nel documento "Linguaggio rispettoso delle differenze", redatto dal Dicastero Socialità e Pari Opportunità, si afferma chiaramente: "Evitare l'uso del solo genere grammaticale maschile in riferimento a una o più persone è il primo passo verso un linguaggio più rispettoso." Anche il Municipio, nella sua risposta all'interrogazione dell'8 maggio 2023, ha affermato: "Nel linguaggio della vita pubblica, l'uso generalizzato del maschile [...] ha contribuito a rendere meno visibili – quando non addirittura 'invisibili' – le donne che lavorano, anche nell'amministrazione pubblica." E ancora: "Comunicare in modo inclusivo rappresenta una scelta di comunicazione che può contribuire a creare una società più democratica e partecipativa." In questo quadro, l'adozione del "maschile inclusivo" come linea di comunicazione istituzionale, anche solo per la durata della Sua presidenza, non è neutra: è una scelta in contraddizione diretta con l'impegno politico e culturale assunto dalla Città di Mendrisio. Parlare davvero in modo inclusivo significa trovare soluzioni che riconoscano la pluralità delle identità, non appellarsi a un documento federale per legittimare l'invisibilità di genere in ambito locale, specialmente quando esistono linee guida comunali ben più avanzate. Chi ricopre ruoli istituzionali ha anche la responsabilità di contribuire, con il proprio esempio, a un linguaggio che evolva verso l'equità. Le parole plasmano il pensiero. Se vogliamo davvero essere una comunità che valorizza ogni cittadina e ogni cittadino, dobbiamo cominciare proprio da lì: dal modo in cui ci rivolgiamo gli uni agli altri. Le parole creano realtà. Invisibilizzare le donne nel linguaggio, anche se con le migliori intenzioni, non è una forma di rispetto, ma un atto di esclusione. La vera inclusività non passa dal maschile generalizzato, ma dalla visibilità di tutte le identità, incluse quelle femminili e non binarie. Infine, voglio ricordare che questi non sono capricci ideologici. Sono impegni assunti pubblicamente, inseriti in piani strategici, finanziati con risorse pubbliche e discussi in seno a questa stessa istituzione. (trascrizione del testo originale)

Ringrazia il Presidente per aver riconsiderato la sua linea comunicativa e auspica che si attenga alle linee ufficiali adottate dal Comune, che con grande serietà e competenza sono state redatte per costruire una comunità equa e moderna che oggi tutti e tutte abbiamo il dovere di onorare e adottate

Il numero dei Consiglieri sale a 52.

Non chiedendo la parola nessuna Consigliera e nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 5 maggio 2025, **che è approvato con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente all'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Bilanci consuntivi 2024 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 24 /2025 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Aprire il proprio intervento precisando che non intende parlare per arroganza, ma in qualità di relatore del rapporto ritiene opportuno prendere la parola prima degli altri colleghi. Rivolge il proprio saluto ai colleghi Consiglieri comunali, ai Municipali e alla signora Municipale. Dichiara di voler intervenire in merito al bilancio consuntivo 2024, sottolineando che già durante l'ultima seduta, quando il Sindaco ha presentato il documento, si è percepito il suo entusiasmo nel comunicare il risultato, quasi fin dalle prime ore del mattino. Si riferisce in particolare al preconsuntivo 2024, che indica un avanzo di CHF 4'800'000. -- . Afferma che, naturalmente, si tratta di una notizia positiva, trattandosi di un'eccedenza. Tuttavia, fa notare come soltanto un anno prima, in sede di preventivo, fosse stato preannunciato un disavanzo di CHF 3'800'000. -- . Questo scarto, pari a più di CHF 8'000'000. --, lascia spazio a qualche perplessità. Osserva che, in una realtà aziendale privata, un consuntivo con queste cifre sarebbe accolto favorevolmente. In un Comune, però, dove le imposte sono pagate dai cittadini, si chiede se un tale scostamento non possa farli sentire in qualche modo presi in giro. Fa notare che quando si è chiamati a pagare imposte per far fronte a un bisogno dichiarato dall'ente pubblico, e successivamente si constata un'eccedenza così importante, il cittadino può legittimamente porsi delle domande. Sottolinea che si tratta di cifre significative, non di uno scarto minimo di uno o due milioni, che possono rientrare in una normale variazione. Aggiunge che molti cittadini fanno fatica a sostenere spese come l'affitto o la cassa malati, mentre nel frattempo il Comune si presenta con un avanzo di CHF 4'800'000. --, mostrandolo con soddisfazione. Infine, ricorda che già in Commissione, il Sindaco Cavadini ha parlato della questione delle cosiddette "sopravvenienze", una consuetudine che a suo dire si ripete: si piange nel mese di dicembre per poi sorridere qualche mese dopo. Un comportamento che, secondo il Consigliere, era tipico anche dell'allora Sindaco Croci. Prosegue il suo intervento soffermandosi sul tema delle cosiddette "sopravvenienze", termine spesso evocato. Afferma che queste si registrano anche in altri Comuni, come Mendrisio, Lugano o Bellinzona, ma sottolinea che Mendrisio non è un Comune in cui tutti pagano regolarmente le imposte al punto da giustificare un utile così rilevante. Per questo motivo ha voluto analizzare altri casi, confrontando preventivi negativi e consuntivi positivi. Tuttavia, osserva che non si registrano ovunque differenze tanto marcate come quelle riscontrate a Mendrisio. Esprime quindi una certa difficoltà nel comprendere sopravvenienze così eccessive e, soprattutto, così poco previste, quando altri Comuni sembrano riuscire a fare stime più accurate e a chiudere i conti con scarti meno pronunciati. A questo proposito, fa riferimento anche all'imposta alla fonte, evidenziando che, stando ai dati, si sono registrati due milioni in più rispetto alle previsioni. Sebbene riconosca che tali imposte possano effettivamente variare, non riesce a comprendere fino in fondo uno scarto così ampio. Aggiunge, con un tono di rammarico, che proprio a Mendrisio si è verificato un importante aumento di lavoratori frontalieri, mentre altrove si registra un calo. Precisa che questa dinamica non può certo essere imputata al Municipio, ma si interroga su come sia possibile che si registrino due milioni in più solo in questo ambito. Ritiene che conoscere le imprese attive sul territorio e prevedere il loro sviluppo debba consentire di formulare stime più realistiche. Due milioni di differenza sono, a suo avviso, un dato significativo. In sostanza, evidenzia come la difficoltà risieda nella valutazione delle entrate fiscali. A questo punto, riferisce che il suo gruppo politico si è interrogato – come probabilmente anche altri – su queste dinamiche, specie alla luce delle comunicazioni ottimistiche del Sindaco di alcuni mesi fa, quando, forse, lo stesso

Municipio non aveva ancora formalmente approvato il consuntivo. In quel momento, sostiene, il Sindaco avrebbe potuto già indicare che vi era un'eccedenza di CHF 4'800'000.--. Partendo da questo dato, e considerando che un punto percentuale di moltiplicatore fiscale corrisponde all'incirca a mezzo milione di franchi, afferma che si sarebbe potuti comunque chiudere l'anno con un'eccedenza di circa due milioni, pur riducendo il moltiplicatore dal 77% al 75%. Ricorda che, insieme ad altri gruppi – come quello del Centro, rappresentato dal collega Pellegrini – anche l'UDC aveva proposto emendamenti in questa direzione, all'epoca ritenuti con superficialità. Conclude che, alla luce dei risultati, si poteva anche non presentare quegli emendamenti, ma ribadisce la convinzione che le spese – in particolare quelle in ambito sociale – ci siano e cresceranno, come è giusto che sia. Tuttavia, ritiene che l'errore principale non sia stato commesso sul fronte della spesa, ma su quello delle entrate. Prosegue sottolineando che non si intende criticare il cosiddetto "spauracchio" che si è creato lo scorso dicembre con la presentazione del preventivo. Tuttavia, manifesta una certa preoccupazione per lo "spauracchio" che, a suo avviso, si vuole ora trasmettere rispetto alla gestione delle entrate fiscali. In qualità di rappresentante della Gestione, afferma che è naturale affidarsi ai dati forniti dal Municipio. Tuttavia, dichiara che in occasione del prossimo preventivo – il prossimo dicembre – si guarderà bene da fare valutazioni affrettate. Se infatti, come già accaduto negli anni passati, i risultati consuntivi continuano a registrare ampie eccedenze rispetto alle stime, è legittimo porsi delle domande. In particolare, evidenzia come – considerando anche la recente decisione di suddividere il moltiplicatore tra persone fisiche e giuridiche – ci si potrebbe trovare nel 2024 con un'eccedenza che potrebbe raggiungere gli 8 milioni di franchi. Ricorda che il Consiglio comunale ha approvato un aumento della pressione fiscale sulle persone giuridiche basandosi sui dati forniti dal Municipio e nel tentativo di "correre ai ripari". Alla luce dell'attuale situazione, afferma che, potendo tornare indietro, avrebbe votato per mantenere – o addirittura ridurre – il moltiplicatore al 77% sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche. Conclude il suo intervento affermando che, logicamente, il suo gruppo voterà a favore del consuntivo, che presenta un'eccedenza, ma ribadisce con forza che sarà fondamentale analizzare con estrema attenzione il prossimo preventivo. Invita il Municipio a formulare previsioni più realistiche. Ammette che un errore di uno o due milioni può essere comprensibile, ma ritiene che un'eccedenza di CHF 4'800'000.-- rispetto a un ammanco previsto di CHF 3'800'000.-- una differenza complessiva di circa 8 milioni – sia oggettivamente eccessiva.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene confermando quanto già anticipato dal relatore del rapporto. Ricorda che si discute un consuntivo che presenta un utile di CHF 4'800'000.-- e, limitandosi a osservare tale risultato, sottolinea come sia impossibile non essere soddisfatti. Ribadisce che, come già affermato da chi lo ha preceduto, nel settore privato un risultato simile – con una differenza positiva di 8 milioni rispetto alle previsioni – sarebbe accolto con entusiasmo e celebrazione. In ambito politico, invece, osserva con disappunto che ci sono gruppi che, pur facendo parte dell'Esecutivo, si apprestano a votare contro il Messaggio Municipale. Sottolinea che vi è una sostanziale differenza tra criticare un consuntivo e votare contro lo stesso. Lamenta il fatto che nemmeno sono stati presentati rapporti di minoranza per giustificare tale opposizione, prassi che sta diventando sempre più frequente e che considera una mancanza di rispetto verso il Consiglio comunale. Si chiede con quale motivazione si possa criticare un risultato del genere e afferma che rimarrà in attesa degli interventi successivi per ascoltare le argomentazioni contrarie. Tornando al contenuto del consuntivo, pur manifestando soddisfazione per il risultato, evidenzia come la funzione del Consiglio comunale sia anche quella di analizzare in modo critico le cause che hanno portato a tale scostamento rispetto al preventivo. Come indicato nel Messaggio Municipale, il risultato positivo è riconducibile a due fattori principali: il contenimento della spesa e le entrate straordinarie derivanti da sopravvenienze d'imposta e imposte suppletorie. Rende merito all'Esecutivo per il contenimento della spesa, sottolineando che, anche in assenza delle entrate straordinarie, il consuntivo avrebbe comunque registrato un miglioramento di circa un milione rispetto al preventivo. Ricorda che, in Commissione, ci si è interrogati su come sia stato possibile non

prevedere entrate straordinarie di tale entità. Riconosce che Mendrisio non è un caso isolato e che molti altri Comuni hanno registrato sorprese positive simili. Aggiunge che queste entrate derivano principalmente dall'evasione delle dichiarazioni fiscali di anni precedenti e che il Cantone non fornisce previsioni in merito. Ciononostante, invita l'Esecutivo ad attivarsi presso il Cantone affinché possano essere fornite proiezioni più attendibili, almeno a grandi linee. Conclude affermando che, pur preferendo la prudenza in sede di preventivo e accogliendo con piacere risultati positivi a consuntivo, è necessario migliorare la qualità delle previsioni, per rispetto verso i cittadini e per una gestione più trasparente e affidabile. Prosegue osservando che le sorprese contabili non sono sempre positive: nel settore anziani, ad esempio, potrebbero verificarsi scostamenti negativi rilevanti. Sottolinea che un divario così importante, sia esso positivo o negativo, può comunque generare problemi significativi, soprattutto se dovesse ripetersi negli anni futuri. Ricorda che è proprio sulla base dei dati preventivi che vengono prese molte delle decisioni politiche più rilevanti. Evidenzia che ci si trova ora di fronte al terzo anno consecutivo con un consuntivo chiuso in utile. Sebbene i dati siano incoraggianti, ritiene prematuro avviare una riflessione sulla pressione fiscale. A suo avviso, il 2024 rappresenta un anno straordinario. Anche raffrontando la situazione con gli anni 2022 e 2023, si nota un'anomalia. Fa riferimento al Piano finanziario, che analizza un periodo più esteso, e che restituisce un quadro meno ottimistico. Inoltre, vi sono spese difficilmente prevedibili, come quelle legate agli anziani, che non sono interamente sotto il controllo comunale. Cita anche l'attuale instabilità del contesto economico e politico internazionale, tra guerre, crisi, dazi e altri eventi drammatici, che rendono impossibile elaborare stime economiche affidabili sul lungo termine. Come esempio, menziona il recente rischio di aumento dei prezzi del carburante a causa dell'escalation tra Israele e Iran. Questi eventi, pur non essendo di competenza comunale, possono avere effetti immediati sui costi per l'ente pubblico. Ricorda che la pandemia da COVID-19 ha rappresentato un chiaro esempio di quanto imprevedibili possano essere certi sviluppi. Ribadisce che l'utile realizzato nel 2024 dovrà tradursi in beneficio per la cittadinanza. A suo avviso, l'unico elemento "critico" rilevabile nel consuntivo riguarda una leggera flessione negli investimenti della Città rispetto agli anni precedenti. Riconosce che si è trattato di un anno di cambio legislativo, ma osserva che anche il 2015, all'inizio della scorsa legislatura, era partito con lentezza. Ricorda che l'Esecutivo e il Sindaco hanno promesso l'arrivo imminente di importanti Messaggi Municipali e investimenti. Segnala che alcune richieste, come il credito di CHF 3'500'000.-- per Villa Argentina, sono effettivamente pervenute, rappresentando un segnale positivo che lascia sperare in un'accelerazione. Conclude affermando che si può certamente essere soddisfatti per il risultato finanziario ottenuto, ma che non è il momento di abbassare la guardia. Occorre continuare a gestire con prudenza, ma al contempo investire in modo efficace. Solo una città attrattiva, capace di accogliere nuovi insediamenti residenziali ed economici, potrà garantire anche in futuro consuntivi positivi. Ringrazia per l'attenzione, comunicando l'adesione del suo Gruppo al Messaggio Municipale.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Aprè il proprio intervento citando una riflessione di François de La Rochefoucauld, secondo il quale "la speranza e la paura sono inseparabili", e prosegue affermando che "l'amore, come il fuoco, non può sopravvivere senza un movimento continuo, e cessa di vivere se smette di sperare o di temere". Sottolinea che tutti i presenti, presumibilmente, sono animati dall'amore per il proprio Comune. Tuttavia, nella gestione pubblica, questo sentimento si accompagna in modo ineluttabile a un alternarsi continuo di speranza e paura. Vi è speranza nella capacità del tessuto socioeconomico locale di resistere alle difficoltà contingenti, come è stato il caso della pandemia o come lo sono ora i conflitti bellici che colpiscono il mondo. Allo stesso tempo, vi è timore che le risorse non siano sufficienti per affrontare le difficoltà future. Richiama il valore della prudenza, simboleggiato nella nota favola della formica e della cicala, e riconosciuto tanto nella tradizione laica quanto in quella religiosa occidentale, che annovera la prudenza tra le virtù cardinali e la speranza tra le virtù teologali. Fa notare, con ironia, che anche la moneta da cinque franchi sembra adottare un approccio ottimistico, recando incisa la scritta *Dominus providebit* ("Il Signore provvederà"). Sebbene questa visione possa

apparire ingenua o irresponsabile, dichiara di preferire comunque un approccio improntato alla fiducia nel futuro economico e finanziario degli enti pubblici. A sostegno di questa visione, osserva come l'esperienza mostri che le entrate, nella maggior parte dei casi, tendono a superare le previsioni iniziali, e che, in termini assoluti, esse sono generalmente in crescita. Anche al netto di riforme fiscali o eventi eccezionali legati a singoli contribuenti rilevanti – come già accaduto in passato a Mendrisio – la tendenza resta positiva. Richiama il dovere delle autorità comunali di vigilare affinché le uscite non superino le risorse a disposizione e affinché il carico fiscale imposto alla cittadinanza sia proporzionato alle reali necessità. Ricorda che, nel 2024, i cittadini hanno versato l'11% in più del necessario, a causa di un moltiplicatore fissato al 77% anziché al valore aritmetico del 69%, con un eccesso pari al 7,7%. Pur riconoscendo che le sopravvenienze d'imposta – pari a 9,1 milioni di franchi – si sono rivelate eccezionalmente elevate, afferma che era lecito attendersi un risultato migliore rispetto al preventivo, anche alla luce delle tendenze registrate a livello cantonale. Afferma che, in funzione dell'evoluzione delle sopravvenienze nel 2025, Municipio e Consiglio comunale saranno chiamati a riflettere con responsabilità sulla pianificazione finanziaria della Città. Osserva che, secondo i primi dati del preconsuntivo cantonale 2025, si registra una contrazione delle entrate fiscali per un totale di CHF 46'800'000. -- a livello cantonale. Aggiunge che la valutazione del gettito fiscale a livello cantonale, che prevede una contrazione per il 2025, si basa esclusivamente su previsioni congiunturali elaborate dal BAC di Basilea, le quali considerano l'andamento economico nazionale. A partire da questa premessa, sottolinea che se è vero che il moltiplicatore fiscale non può trasformarsi in una sorta di "fisarmonica" o di "banderuola" che si muove ogni anno in base all'umore del momento, è altrettanto vero che non è accettabile continuare a prelevare milioni di franchi in eccesso rispetto al necessario senza avere una visione chiara su come impiegare queste risorse. Rievoca le parole del relatore, collega Robbiani, per ribadire che il prelievo fiscale deve essere "quanto basta", come il sale nelle ricette di cucina, e non distribuito in maniera indiscriminata sui conti pubblici. Ricorda infatti che si tratta del frutto del lavoro delle cittadine e dei cittadini, ai quali, in linea di principio, dovrebbe spettare la prima parola su come destinare tali fondi. Propone alcune possibilità di impiego delle risorse: investimenti, riduzione del prezzo dell'energia, oppure una diminuzione del moltiplicatore. Si tratta, a suo avviso, di riflessioni legittime e importanti, su cui il Gruppo di appartenenza intende continuare a offrire il proprio contributo in modo costruttivo. Conferma che il proprio Gruppo approva i conti consuntivi del 2024, esprimendo un ringraziamento particolare al collega Massimiliano Robbiani per il lavoro svolto nella redazione del rapporto. Specifica che l'attenzione è ora rivolta agli esercizi futuri, per i quali si attende dal Municipio una strategia chiara e coerente sugli indirizzi finanziari della Città. Conclude il proprio intervento ringraziando le collaboratrici e i collaboratori dell'Amministrazione comunale, il Sindaco, le municipali e i municipali, per l'impegno profuso nella gestione del Comune durante tutto il 2024. Infine, comunica formalmente l'adesione del Gruppo del Centro, dei Giovani del Centro e dei Verdi Liberali ai conti consuntivi 2024.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Aprè il proprio intervento osservando che il Consiglio comunale si trova oggi a discutere i bilanci consuntivi della Città di Mendrisio, i quali presentano un risultato nettamente diverso rispetto a quanto previsto lo scorso anno. A fronte di un disavanzo di oltre CHF 3'600'000. -- previsto nel preventivo, il consuntivo si chiude invece con un avanzo d'esercizio di CHF 4'800'000. --, per una differenza complessiva di quasi CHF 8'500'000. -- . Pur riconoscendo che tale risultato rappresenta un sollievo per le finanze comunali, solleva forti perplessità circa l'affidabilità delle previsioni e del processo di pianificazione. Secondo quanto espresso, già nell'autunno 2024, durante la discussione del preventivo per l'anno successivo, vi erano segnali sufficienti per ipotizzare un miglioramento sensibile della situazione. Ritiene pertanto discutibile il fatto che il Consiglio comunale sia stato chiamato a deliberare in assenza di dati aggiornati che avrebbero potuto influenzare in maniera sostanziale il dibattito e forse anche le decisioni assunte. Rileva come una simile variabilità tra preventivo e consuntivo non sarebbe accettabile in nessuna azienda privata. Il risultato positivo è stato

attribuito, come già indicato nel rapporto di maggioranza, principalmente a sopravvenienze d'imposta – tra cui imposte alla fonte e imposte suppletorie – le quali, tuttavia, non hanno carattere strutturale e difficilmente si ripeteranno. Anche la maggioranza della Commissione della Gestione sottolinea, riconosce tale fragilità e invita a esercitare una vigilanza rigorosa e costante. In questo contesto, critica l'assenza, da parte del Municipio, di un piano strutturale di contenimento della spesa, nonostante le numerose richieste pervenute negli anni, sia nel corso della discussione sul piano finanziario sia durante i dibattiti relativi ai preventivi. A suo avviso, la spesa continua a crescere, mentre mancano misure strutturate per contenerla. Ribadisce la posizione del proprio gruppo, che ritiene inaccettabile continuare a gestire la cosa pubblica confidando in entrate straordinarie, come quelle registrate nel 2024, frutto di fattori eccezionali e non replicabili. Per queste ragioni, annuncia che il proprio Gruppo voterà contro i conti consuntivi 2024, invitando anche gli altri a fare altrettanto, come segnale chiaro e responsabile della necessità di un cambiamento di rotta nella gestione finanziaria del Comune. In chiusura, coglie l'occasione per ribadire che le opinioni degli altri Gruppi vanno rispettate, e che i doveri politici e istituzionali non sono determinati da un singolo partito né da un suo esponente.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Aprè il proprio intervento riferendosi ai Messaggi Municipali N. 24 /2025 e 25 /2025, che presentano i risultati d'esercizio per l'anno 2024 della Città di Mendrisio. Come già emerso nel corso del dibattito, il consuntivo chiude in cifre positive, con un avanzo di quasi CHF 5'000'000. --, in gran parte riconducibili a sopravvenienze d'imposta. Nel proseguire, ringrazia il collega Robbiani per la stesura del rapporto, che ha illustrato i progetti avviati nel corso dell'anno e l'origine delle principali entrate, includendo anche una panoramica sull'indice di forza finanziaria, il debito pubblico, il debito pro capite, il moltiplicatore aritmetico e il capitale proprio, tutti indicatori rimasti in linea con gli anni precedenti. A suo avviso, questi elementi non destano preoccupazione e anzi offrono rassicurazioni al Gruppo che rappresenta, motivandone il sostegno all'approvazione del consuntivo. Particolare enfasi è stata posta sul fatto che vi sia stato un sostanziale mantenimento della spesa in settori ritenuti prioritari dalla propria area politica: la socialità, l'ambiente, l'energia, il benessere degli anziani, le politiche giovanili e ricreative, e la cultura. Superando la mera analisi contabile, affronta una riflessione di carattere più politico, sottolineando, con tono critico, la consolidata prassi del Gruppo UDC-UDF di bocciare sistematicamente consuntivi e preventivi senza fornire un rapporto esplicativo al Consiglio comunale. Lamenta l'assenza di motivazioni dettagliate o proposte alternative che giustifichino tali voti contrari. Pur riconoscendo la legittimità di interrogazioni indirizzate al Municipio, evidenzia come esse, per loro natura, si limitino a richiedere un parere e abbiano una portata di cambiamento contenuta, spesso circoscritta a un'eco mediatica passeggera. Osserva che, nel corso di un intero anno di legislatura e quasi 20 sedute della Commissione della Gestione, non sia stata avanzata da quel Gruppo una singola proposta concreta di riduzione della spesa. Nessuna voce specifica è stata indicata come oggetto di possibile revisione o contenimento. A suo avviso, è facile sostenere in campagna elettorale la necessità di un urgente ripensamento strutturale della spesa, talvolta assumendo i toni di chi si presenta come salvatore della finanza cittadina, salvo poi, nei fatti, non avanzare alcuna proposta operativa e limitarsi a bocciare i conti comunali senza nemmeno sottoscrivere un rapporto di minoranza. Conclude tendendo una mano a tutti i colleghi e le colleghe presenti, auspicando che il Consiglio comunale possa diventare sede di un confronto costruttivo e concreto sulle finanze cittadine, nelle sedi e nei momenti opportuni previsti dalla prassi politica. Invita i membri del Consiglio comunale a impegnarsi nella creazione di maggioranze, nella ricerca di compromessi e nell'attivazione di una reale discussione politica, anche laddove i risultati non siano garantiti. A suo avviso, vale comunque la pena di tentare, soprattutto se si ritiene urgente intervenire su quella che viene definita una situazione di emergenza finanziaria. Esprime perplessità verso l'atteggiamento di chi attribuisce ogni responsabilità al Municipio, accusandolo di non avere una visione strategica e di ripresentare annualmente conti simili, senza un reale piano d'azione. Al contrario, ricorda che, in una recente seduta del Consiglio comunale, sono state votate le linee strategiche

contenute nel piano finanziario, pubblicamente accessibili e chiare nei loro obiettivi. Tali linee dimostrano che una visione è presente e articolata. Secondo lui non spetta unicamente all'Esecutivo proporre piani di risparmio strutturale, per poi sottoporli al giudizio della gestione come un esercizio tecnico. In un sistema federale e semi-parlamentare come quello svizzero, è compito del Municipio presentare annualmente le intenzioni di spesa e rendicontare al termine dell'anno, garantendo nel frattempo l'erogazione di servizi e prestazioni a favore della cittadinanza e dell'intera regione. Sottolinea che è invece prerogativa del potere legislativo fornire indicazioni politiche precise e articolare proposte concrete, non limitandosi ad approvare o respingere quanto proposto dall'Esecutivo. Critica chi si astiene dal fare politica attiva, rinunciando a ogni proposta concreta e limitandosi a rigettare preventivi e consuntivi per puro simbolismo o per finalità legate alla campagna elettorale. In conclusione, ribadisce l'invito a fare politica in modo condiviso e responsabile, sottolineando che da questo dipende anche la credibilità dei rappresentanti politici stessi.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Ringrazia il collega Scacchi per le osservazioni espresse, sottolineando che ciascun Consigliere comunale è libero di esprimersi come meglio ritiene opportuno. Dichiara tuttavia di non condividere affatto le posizioni espresse, ribadendo che è primariamente compito del Municipio proporre misure di risparmio, quando le condizioni lo richiedano. A conferma di tale affermazione, ricorda che lo stesso Sindaco ha annunciato l'arrivo di un progetto preventivato contenente misure di risparmio globali, seppure non ancora meglio precisato. Afferma che tali proposte sono attese e che, contrariamente a quanto sostenuto, il suo Gruppo ha già avanzato suggerimenti in tal senso. Cita, a titolo di esempio, la proposta – già discussa anche in sede di gestione – di stralciare il progetto relativo alla casa di Salorino. Una proposta motivata non da opposizione al progetto in sé, ma dalla convinzione che potesse rappresentare un'opportunità concreta di risparmio, sebbene si tratti tecnicamente di un investimento. Evidenzia inoltre che ciascun Gruppo è libero di scegliere come e quando redigere rapporti di minoranza o proporre emendamenti. In particolare, ricorda che in occasione dell'ultima discussione sui preventivi, il suo Gruppo con la Lega aveva presentato numerosi emendamenti puntuali, senza che ciò fosse accolto con favore unanime. In tale contesto, si è ritenuto, anche alla luce delle dichiarazioni del Municipio e della Commissione della Gestione circa l'intenzione di presentare misure di contenimento della spesa, di non avanzare un elenco dettagliato in questa fase. Conclude affermando che la linea seguita dal suo Gruppo rappresenta una scelta politica legittima, che non deve essere interpretata come una mancanza di rispetto. Ogni gruppo, ha aggiunto, è autonomo nel decidere la propria strategia e modalità di intervento all'interno del Consiglio comunale.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Nel suo intervento ha messo in discussione la natura della proposta di stralcio relativa al nuovo indirizzo della casa comunale di Salorino, chiedendosi se tale intervento possa realmente essere considerato un taglio strutturale della spesa, come dichiarato da altri membri del Consiglio. Secondo lui si tratta piuttosto di una limitazione di un investimento, e non di un'azione che incida realmente sulla spesa corrente o strutturale. Ha comunque riconosciuto che la proposta è stata effettivamente formulata, osservando con tono critico che si tratta, ad oggi, di un solo esempio presentato nell'arco di un anno. Ha quindi richiamato l'attenzione sul fatto che, come riferito in Commissione dal Sindaco, è previsto l'arrivo di un piano di ridimensionamento strutturale della spesa. A fronte di tale annuncio e dell'ottenimento di un avanzo di oltre cinque milioni di franchi, si è domandato quale sia la ragione che giustifichi l'opposizione al consuntivo. In particolare, si è chiesto quale significato simbolico si voglia attribuire a un voto contrario, nonostante i segnali positivi emersi. Ringrazia il collega Pellegrini per aver risposto pubblicamente e direttamente alle questioni sollevate, riconoscendone la chiarezza, pur rilevando che le risposte non sono state veicolate tramite un rapporto formale. Ha concluso chiedendo espressamente che le domande poste ricevano una risposta adeguata.

Sindaco Cavadini Samuele:

Il Sindaco apre il suo intervento annunciando che si avvarrà di alcune slide per contestualizzare i dati salienti del consuntivo 2024. Specifica che non saranno molte e serviranno semplicemente per inquadrare meglio i numeri principali e per permettere qualche commento aggiuntivo. Precisa che, successivamente, si impegnerà a rispondere a tutte le sollecitazioni pervenute dai Consiglieri comunali, ricordando inoltre che le colleghe e i colleghi di Municipio sono a disposizione per integrare quanto verrà esposto o per rispondere a domande puntuali relative ai rispettivi dicasteri. Rivolge un ringraziamento all'onorevole Robbiani per la redazione del rapporto commissionale e per il lavoro svolto, estendendo il ringraziamento anche alle Commissarie e ai Commissari della Commissione della Gestione. Aggiunge che non riprenderà quanto già scritto nel rapporto, ma apprezza anche la sintesi che ha incluso ulteriori elementi caratterizzanti del 2024. Evidenzia come, negli interventi precedenti, l'attenzione si sia giustamente concentrata sulle cifre, ritenute forse l'aspetto più significativo. Tuttavia, osserva che un consuntivo porta con sé anche un intero anno di lavoro. Questo lavoro, secondo il Sindaco, viene talvolta sottaciuto, a seconda di come lo si desidera valorizzare. Ricorda comunque che nel 2024 sono stati portati avanti vari progetti, che non andrà però a riprendere nel dettaglio in questo momento. Passa quindi alla parte relativa ai numeri, chiedendo l'avvio della prima slide. Commenta che nella slide sono riassunti alcuni dati salienti, tra cui il risultato positivo di CHF 4'800'000. -- rispetto a CHF 3'600'000. -- di disavanzo previsti, evidenziando così una differenza significativa. Sottolinea inoltre un altro dato rilevante, ossia il fabbisogno, che non è ancora visibile nella slide ma che verrà mostrato in seguito: il fabbisogno è passato da CHF 54'000'000. -- a CHF 42'000'000. --, dato che considera particolarmente significativo. Ricorda che il fabbisogno include sia le entrate sia le uscite, e definisce quindi ciò che è necessario raccogliere per coprire la spesa. Osserva infine che durante la serata ci si è concentrati in modo particolare, forse volutamente, sui dati relativi al solo anno 2024. Ribadisce che è comprensibile, trattandosi della discussione sui consuntivi, ma che quando si fanno valutazioni di carattere più generale e politico, è necessario allargare lo spettro dell'analisi. Prosegue sottolineando come il primo dato mostrato evidenzi che, se da un lato gli ultimi tre anni sono stati positivi – in particolare l'ultimo – vi è stato anche un triennio precedente caratterizzato da risultati negativi. Questa "tripletta" negativa, osserva, viene ora in qualche modo riequilibrata dagli esercizi recenti, pur non al centesimo. Aggiunge che, chiaramente, se si chiedesse a lui o alle colleghe e ai colleghi dove preferirebbero collocarsi nel grafico complessivo, la risposta sarebbe unanime: è meglio avere risultati positivi. Tuttavia, ricorda che anche durante gli anni con risultati negativi si sono portati avanti ragionamenti, strategie e approfondimenti. In altre parole, si è sempre cercato di mantenere la "barca in rotta", indipendentemente dal contesto economico. Rammenta, come indicato anche nel rapporto del relatore Robbiani, che il risultato dell'esercizio 2024 si deve a diversi elementi straordinari: CHF 6'000'000. -- di sopravvenienze d'imposta, CHF 1'400'000. -- di imposte suppletorie, definite come ancora meno prevedibili per loro natura, trattandosi ad esempio di autodenuche o situazioni fuori dal controllo dell'amministrazione; CHF 2'000'000. -- in più provenienti dall'imposta alla fonte. Buoni risultati, già da qualche anno, derivanti anche dal Casinò, tema che in passato aveva generato discussioni ma che nessuno ha menzionato nel presente dibattito. Evidenzia che, senza gli effetti straordinari, il risultato si sarebbe comunque attestato su un disavanzo di CHF 2'700'000. --, che pur essendo migliore di quanto preventivato, non può certo essere definito soddisfacente. A questo punto osserva come numerosi interventi si siano concentrati sull'aspetto previsionale, elemento su cui si è già avuto modo di fornire spiegazioni. Ricorda i motivi delle sopravvenienze e illustra come avvenga la stima del gettito. Fa notare che spesso si tende a confrontare la realtà pubblica con il settore privato, ma quest'ultimo – precisa – è in genere facilitato: ha dati più stabili e conoscibili con maggiore precisione. Per un Ente pubblico, invece, la variabilità è ben più marcata, a meno di non trovarsi in un contesto che rimane completamente stabile e privo di mutamenti significativi. Spiega che le entrate del Comune, in particolare quelle fiscali, non sono direttamente coordinate dall'autorità comunale. Le cosiddette sopravvenienze si manifestano proprio perché le previsioni possono risultare disattese oppure consolidarsi in maniera diversa rispetto a quanto ipotizzato in sede

di preventivo. Una delle ragioni principali alla base di tali discrepanze è stata, ad esempio, l'abbattimento del gettito effettuato durante il periodo pandemico. Tale riduzione non è stata frutto di una decisione autonoma da parte dell'amministrazione, dei servizi finanziari o del Municipio, bensì è stata applicata seguendo le indicazioni fornite dal Cantone, che a sua volta si era basato su informazioni ritenute corrette al momento della stima. Coglie l'occasione per ringraziare l'onorevole Robbiani, affermando che non gioisce tanto per il risultato positivo in sé, quanto piuttosto per il fatto che, nel corso dell'evoluzione dei fatti, alcune nuove aziende si sono insediate a Mendrisio. Questo elemento si è rivelato confortante e ha contribuito in modo significativo ai risultati. Oltre alla sottostima legata al periodo pandemico, dunque, il miglioramento delle entrate è stato anche il frutto di dinamiche economiche locali positive. Ricorda, inoltre, che il Comune – come molti altri – è stato toccato da due importanti riforme fiscali che produrranno i loro effetti in modo più marcato nel 2025, ma che hanno comunque già inciso sul contesto generale. Pertanto, le ragioni del risultato del consuntivo sono molteplici e non si limitano a un singolo fattore. Sottolinea che sarebbe scorretto nei confronti del Municipio e dell'amministrazione non riconoscere l'impegno profuso nel controllo della spesa. Si tratta tuttavia di un esercizio complesso, che non può essere valutato su base annuale. Esistono misure già introdotte negli anni precedenti, anche di carattere strutturale, e altre che saranno necessarie, da elaborare e formalizzare in un processo che l'Esecutivo intende portare avanti in dialogo con il Consiglio comunale. In tal senso, spiega che è già stato avviato un primo ciclo di analisi con i singoli direttori e direttrici di dicastero, attraverso una raccolta di dati e valutazioni preliminari. Seguirà una fase di sintesi e discussione all'interno del Municipio, per poi procedere, eventualmente, con la condivisione delle misure più concrete con il Legislativo. Ribadisce che qualsiasi misura di contenimento della spesa comporta valutazioni che vanno oltre la dimensione puramente finanziaria: dietro ogni possibile taglio vi è un servizio, spesso rivolto a persone o categorie che ne beneficiano in modo diretto. Per questa ragione, secondo l'Esecutivo, ogni decisione in tal senso richiede una riflessione approfondita. Le decisioni in materia di finanza pubblica non sono mai soltanto contabili: sono, prima di tutto, decisioni politiche. Sottolinea che la qualità della vita di una società, lo standard che si intende garantire e il tipo di servizi che si desidera offrire, non sono soltanto questioni finanziarie. Si tratta, piuttosto, di riflessioni che attengono alla visione complessiva che si ha del proprio Comune e della propria Comunità. A supporto di questa considerazione, prosegue illustrando brevemente un'ulteriore slide relativa all'evoluzione del fabbisogno, che rappresenta un altro dato utile a comprendere quanto accaduto nel 2024. In particolare, evidenzia alcuni aspetti peggiorativi sul fronte delle uscite, citando come esempio un aumento di circa CHF 500'000. -- per abbandoni e carenze. Definisce questa come una situazione "un po' atipica". Un altro elemento significativo riguarda la spesa per gli anziani, aumentata di circa CHF 800'000. -- rispetto al preventivo. Sebbene tale valore sia leggermente inferiore rispetto al consuntivo 2023, rimane sensibilmente più alto se confrontato con i dati di qualche anno fa. A titolo esemplificativo, ricorda che nel 2020 la spesa per il settore anziani ammontava a circa CHF 8'000'000. --, mentre oggi ci si attesta attorno a CHF 12'000'000. -- . Un incremento notevole che merita attenzione in ottica futura. Prosegue evidenziando come alcuni cespiti di spesa debbano necessariamente essere relativizzati e contestualizzati nel tempo, poiché un solo anno di esercizio non è sufficiente a spiegarne l'andamento complessivo. Sul fronte delle uscite, segnala anche alcuni effetti positivi. In particolare, menziona che l'impatto dell'inflazione e dei tassi di interesse è stato meno penalizzante rispetto a quanto inizialmente previsto. Sottolinea che, nel momento in cui si formula un preventivo, è necessario includere delle stime basate sui dati disponibili al momento, per cercare di anticipare sia l'evoluzione dell'inflazione sia quella dei tassi di interesse. Tuttavia, aggiunge, l'andamento reale ha poi registrato un calo di entrambi i fattori, e questo ha avuto un effetto favorevole sul consuntivo. Invita quindi a riflettere sulla difficoltà, se non impossibilità, di prevedere con esattezza simili elementi, soprattutto alla luce degli eventi straordinari e imprevedibili che si sono verificati negli ultimi mesi. In conclusione, ribadisce che, fortunatamente, in questo caso l'impatto finale dell'inflazione e dei tassi d'interesse si è rivelato positivo per le finanze comunali. Introduce una riflessione sulla valutazione del gettito, precisando che alcune osservazioni

erano già state anticipate in precedenza. Sottolinea che, per quanto riguarda il 2024, il Municipio ha lavorato con le informazioni disponibili, ma con evidenti limiti oggettivi. A titolo d'esempio, riporta che il 2 giugno è giunta dal Cantone una rivalutazione dei gettiti riguardante gli anni dal 2017 al 2021. Tuttavia, questa documentazione è stata effettivamente ricevuta solo il 5 giugno, troppo tardi per essere utilizzata nei lavori di previsione. Ribadisce che il Comune non può inventarsi i dati relativi al gettito, ma deve basarsi su quanto fornito dalle autorità cantonali, integrando le informazioni con la conoscenza diretta del territorio. Tuttavia, ammette che si tratta sempre di un dato difficile da stimare, e non sempre prevedibile con precisione. Analizzando i grafici presenti nelle slide, evidenzia una certa stabilità negli istogrammi, riconoscendo anche un atteggiamento prudente sia da parte dell'amministrazione comunale sia del Municipio nella definizione dei gettiti attesi. A suo giudizio, però, tale prudenza è preferibile rispetto al rischio di ritrovarsi con spiacevoli sorprese negative. Meglio, secondo lui, essere positivamente sorpresi a consuntivo, anche mantenendo un margine di tolleranza adeguato. Fa riferimento ai contributi fiscali delle persone fisiche e giuridiche, notando che anche per il 2024 si è verificata una leggera sottostima rispetto ai dati cantonali di riferimento. Infine, ricorda che occorre considerare attentamente anche quanto potrà accadere in futuro, alludendo alle possibili evoluzioni che potrebbero incidere nuovamente sulla precisione delle previsioni finanziarie. Affronta il tema delle riforme fiscali, chiarendo con tono informale ma diretto che il loro impatto sarà pienamente visibile nel 2025. Passando all'evoluzione del moltiplicatore, osserva che i membri del Consiglio comunale conoscono già bene la distinzione tra moltiplicatore aritmetico e moltiplicatore politico. Ricorda che, nella documentazione presentata, non è ancora riportato il moltiplicatore del 2025, che risulterà ponderato al 78%. Discute l'approccio alla gestione del moltiplicatore, facendo notare che, sebbene sia teoricamente uno strumento flessibile, non è prassi modificarlo ogni anno in base ai risultati di esercizio. Secondo lui è preferibile garantire stabilità e offrire così un riferimento coerente per la cittadinanza, piuttosto che oscillare annualmente abbassandolo in caso di avanzo o alzandolo in caso di disavanzo. Osserva che, seguendo la logica del moltiplicatore aritmetico, il Comune avrebbe già dovuto aumentarlo anni fa, vista la sua evoluzione storica. Nel proseguire, accenna che tornerà su questi temi in maniera più dettagliata, in risposta agli interventi precedenti da parte dei Consiglieri comunali. Fa un riferimento all'evoluzione del capitale proprio, rispondendo implicitamente a un'affermazione fatta in aula: a suo avviso, non è vero che questo indicatore si mantiene sempre in linea con gli anni precedenti. Al contrario, afferma che, grazie al risultato positivo del 2024, il capitale proprio ne beneficia chiaramente. Infine, promette che i prossimi passi attualmente in preparazione verranno presto presentati, ribadendo che non si tratta di "promesse da marinaio", ma di impegni concreti in fase avanzata di realizzazione. Prosegue sottolineando che, con il Messaggio Municipale relativo alla costituzione dell'Ente autonomo, si registrerà un ulteriore beneficio sul capitale proprio. Precisa che si tratta non di una misura contabile vera e propria, ma di un effetto che si manifesterà a breve e che modificherà ancora i valori di bilancio. A tal proposito si riferisce al fatto che, durante la discussione, solamente l'onorevole Scacchi ha menzionato alcuni indici di forza finanziaria, che in generale sono stati trascurati. Ricorda quindi l'importanza di contestualizzare correttamente tali indici. Evidenzia che il capitale proprio può sembrare positivo, ma invita a valutare attentamente se tale situazione sia il risultato di un'effettiva solidità finanziaria oppure l'effetto di scelte contabili che, pur legittime, non sempre riflettono la situazione reale. Passa quindi a commentare l'andamento del debito pubblico pro capite, sottolineando che è in calo. Tuttavia, solleva una riflessione sull'attuale criterio di calcolo, basato esclusivamente sul numero di abitanti. Secondo lui si potrebbe discutere se tale criterio sia ancora adeguato, visto che Mendrisio è una città che offre servizi anche ai lavoratori. Con circa 16.000 abitanti e 19.000 posti di lavoro, il Comune si trova infatti a dover rispondere alle esigenze di entrambe le categorie. Ciononostante, ribadisce che il debito pro-capite è sceso e che, pur non essendo ai livelli più virtuosi, si colloca al di sotto della media cantonale. Aggiunge che altre città mostrano situazioni peggiori. Infine, introduce l'ultima slide, in cui ribadisce che il debito pubblico va letto anche alla luce degli investimenti previsti. Riconosce che, come sottolineato dall'onorevole Pestelacci, gli

investimenti sono inferiori rispetto alla media e anche rispetto alle effettive capacità finanziarie del Comune. Ricorda che, nel piano finanziario, erano stati previsti circa CHF 115'000'000. -- di investimenti netti sull'intera legislatura. Tuttavia, ammette che i Messaggi Municipali relativi a questi investimenti stanno giungendo con ritardo, e che l'intenzione dell'Esecutivo era di presentarne un numero maggiore già in questa fase. Ricorda quindi che l'azione dell'amministrazione non si limita alla semplice predisposizione di Messaggi Municipali per gli investimenti, ma comprende un lavoro strategico e articolato. Chiarisce che, anche se nel 2024 non si sono ancora visti pienamente gli effetti degli investimenti, questi sono comunque previsti e pianificati nel piano delle opere. A suo avviso, è dunque fondamentale leggere i documenti finanziari nella giusta chiave. Secondo il Sindaco, il consuntivo 2024 può certamente offrire indicazioni utili, ma non deve far dimenticare il lavoro di pianificazione che è stato svolto in precedenza, in particolare in occasione della discussione del Piano finanziario, documento che ha delineato un programma di investimenti ambizioso e che necessita di adeguate risorse per poter essere attuato. Esorta quindi i presenti a non trarre conclusioni affrettate sulla base del solo risultato positivo del 2024, trascurando le valutazioni approfondite e gli impegni presi in aula, anche attraverso l'approvazione tacita del Piano finanziario e del Piano delle opere. Tali documenti proiettano la città su un orizzonte di due legislature e costituiscono una base concreta per comprendere la visione futura dell'Ente. A tal proposito, vuole rispondere a una critica emersa nel dibattito, precisando di non respingerla in quanto tale, poiché ogni osservazione merita attenzione, ma ritenendo necessario contestualizzarla e chiarirla. Afferma che la Città di Mendrisio si è dotata degli strumenti strategici necessari e dispone di una linea politica e amministrativa chiara. Ricorda i documenti già presentati al Consiglio comunale, come le Linee strategiche 2035, sulle quali anche i gruppi politici hanno preso posizione. A queste si affiancano altri strumenti di pianificazione quali il Piano degli indirizzi, il Piano energetico comunale (attualmente in fase di aggiornamento), il Piano delle opere, il Piano finanziario, la Strategia per le pari opportunità, la Strategia AIM e altri ancora. Tutti elementi che dimostrano una visione precisa e coerente del percorso che la Città intende seguire. Ricorda che durante la scorsa legislatura, gli strumenti strategici della Città sono stati rivisti e riadattati grazie al lavoro congiunto del Municipio e dell'amministrazione, per poi essere posti all'attenzione del Consiglio comunale. Pertanto, ribadisce con fermezza che la direzione da seguire è ben chiara, pur riconoscendo che il percorso amministrativo non è mai lineare: possono infatti verificarsi imprevisti o difficoltà, che richiedono resilienza e capacità di adattamento da parte di tutte le figure coinvolte. Con questa premessa, apre la fase di risposta agli interventi dei Consiglieri comunali. Rivolgendosi in particolare all'onorevole Robbiani, sottolinea che parte delle sollecitazioni sollevate hanno già ricevuto risposta nella prima parte del suo intervento. In merito all'accusa implicita di eccessivo entusiasmo nel commentare i risultati del consuntivo, chiarisce che l'intervento pubblico a cui si fa riferimento non era volto a vantarsi, bensì era motivato dalla necessità di trasparenza. In quel momento, si stava infatti discutendo del Piano finanziario, e omettere un dato rilevante come l'andamento positivo del consuntivo non sarebbe stato corretto, anche perché influenzava direttamente le considerazioni emerse nel dibattito. Specifica che il Municipio era pienamente informato della situazione, e che non si è trattato in alcun modo di una fuga in avanti personale. Ribadisce che non è nello stile né suo né dell'attuale Esecutivo utilizzare i risultati a fini autocelebrativi. Per quanto riguarda la questione della prevedibilità delle sopravvenienze, spiega che i dati fiscali non sono direttamente gestiti dall'amministrazione comunale, ma dipendono da tempistiche e aggiornamenti forniti a livello cantonale, che negli ultimi anni sono spesso arrivati solo verso la fine dell'anno. In particolare, nel passaggio tra dicembre e gennaio si è avuta una maggiore chiarezza sull'ammontare delle sopravvenienze, anche grazie all'evasione di numerose dichiarazioni da parte degli uffici cantonali. Conclude precisando che eventuali scostamenti non sono frutto di negligenza, bensì delle dinamiche oggettive e poco prevedibili del sistema fiscale attuale. Tiene a precisare che non vi è alcuna intenzione di prendersi gioco del Consiglio comunale né di vantarsi per i risultati ottenuti. Ribadisce che il suo intervento, come quello dell'Esecutivo, si fonda su un'esposizione trasparente e puntuale dei fatti. A tal proposito, invita i presenti a considerare anche quanto accaduto in altri Comuni, che si sono

trovati nella medesima situazione: previsioni prudenti, seguite da consuntivi più positivi del previsto. Il fenomeno, dunque, non è isolato, ma piuttosto condiviso nel contesto cantonale. Riguardo al moltiplicatore del 77%, ricorda che tale percentuale è stata definita, votata e approvata sulla base dei dati contenuti nel Piano finanziario dell'epoca. Quella decisione rispondeva alla necessità di costruire un nuovo paradigma finanziario, che garantisse una visione più stabile e attendibile per il futuro del Comune. Riconosce però che, qualora i risultati positivi dovessero perdurare nel tempo, si potrà discutere, anche da parte del Municipio, di una possibile riduzione della pressione fiscale. Evidenzia che, in parte, alcuni segnali erano già presenti nel Piano finanziario, come ad esempio le sopravvenienze stimate, le quali si stanno però manifestando con maggiore anticipo rispetto alle previsioni. Questo anticipo, spiega, offre oggi un margine di manovra più favorevole per perseguire gli obiettivi programmati. Afferma che, se le condizioni si confermassero stabili, il Municipio non esiterebbe a proporre correttivi fiscali coerenti con il nuovo scenario. Risponde indirettamente all'onorevole Pestelacci, il quale aveva evocato l'esultanza tipica del settore privato di fronte a utili importanti. Osserva che, nel mondo aziendale, risultati di rilievo sono spesso seguiti da bonus e riconoscimenti, a sottolineare un contesto operativo e culturale molto diverso da quello dell'amministrazione pubblica. Ribadisce che la prudenza con cui si opera a livello previsionale è giustificata, anche alla luce dell'incertezza che caratterizza le entrate fiscali e delle responsabilità che l'amministrazione deve garantire verso l'intera cittadinanza. Interviene sottolineando che, a differenza di quanto auspicato da alcuni membri del Consiglio, al Municipio non è concesso il medesimo margine di comunicazione o di espressione. Auspica, tuttavia, che vi possa essere un riconoscimento condiviso almeno per i risultati positivi finora raggiunti. In merito agli investimenti, dichiara di essersi già espresso: vi sono interventi da realizzare, e il Municipio si impegna ad aumentare la celerità nella loro attuazione, confermando che verranno portati avanti. Affronta un tema più ampio, ricordando che Mendrisio non è isolata rispetto al contesto internazionale. Evidenzia come spesso si abbia la percezione che tutto si giochi entro i confini del territorio comunale, ma la realtà è ben diversa: se vengono introdotti dazi commerciali, vi sono imprese locali direttamente colpite; in caso di conflitti internazionali o di aumenti del costo dell'energia, a risentirne è l'intera economia locale, così come la popolazione. Ribadisce che gli eventi globali hanno un impatto reale e diretto sul Comune di Mendrisio e che il legame con l'economia del territorio è profondo e strutturale. Ricorda che i dati economici sono ben noti a tutti, come già menzionato dall'onorevole Pestelacci, e richiama le considerazioni dell'onorevole Agustoni, che ha espresso una fiducia nel futuro condivisa anche dal Municipio. Secondo il Sindaco, la Città dispone degli strumenti adeguati ad affrontare eventuali momenti di difficoltà. Ribadisce che, pur non volendo ripetere quanto già detto in precedenza, la prudenza nella pianificazione finanziaria rimane un elemento essenziale per superare eventuali criticità. Riguardo al tema della pressione fiscale, riconosce che si tratta di una questione di interesse pubblico, ma ricorda che le decisioni in materia spettano anche al legislativo. In conclusione, afferma che l'anno 2024 non sarà determinante per il futuro della città, essendo ormai concluso; saranno piuttosto gli anni a venire a definire gli equilibri e gli orientamenti, motivo per cui sarà fondamentale poter contare su una stabilità finanziaria duratura. L'onorevole Pellegrini ha sollevato questioni alle quali il Sindaco ha ritenuto di aver già risposto, in particolare per quanto riguarda i dati e le misure di risparmio. Conferma che queste ultime saranno condivise in sede di Commissione della Gestione, ribadendo che nei documenti strategici relativi al 2024 e al 2025 non vi sono previsioni che prevedano la soppressione di servizi fondamentali. Servizi che il Municipio considera essenziali per la qualità di vita a Mendrisio e che, fa notare, anche il Consiglio comunale riconosce come tali. La riflessione proposta è che, se si decide di tagliare qualcosa, bisogna essere consapevoli dell'impatto diretto che ciò comporta. Ricorda una frase frequentemente citata dal collega Caverzasio: "Dietro ogni risparmio c'è un nome e un cognome." Ogni misura ha infatti delle conseguenze dirette sulle persone. Cita poi l'esempio di valutazioni in corso, come quelle relative al programma "Midnight", sottolineando che si stanno già effettuando delle considerazioni critiche su certe spese o attività, eventualmente da riorganizzare o riconsiderare. Afferma che, pur non ricevendo sempre proposte dal legislativo, l'Esecutivo è in

grado di sviluppare idee in autonomia. Tuttavia, evidenzia che la responsabilità delle decisioni rimane in capo al Consiglio comunale. L'onorevole Scacchi, osserva, ha invece evidenziato l'importanza della visione strategica nel tempo, ribadendo come temi quali la socialità, l'ambiente, l'energia e la cultura siano stati tenuti in considerazione e valorizzati. L'intento del Municipio, sottolinea, è stato quello di non smantellare ciò che era stato costruito dai Municipi e Consigli comunali precedenti, ma di proseguire con coerenza la visione futura per la città e per la comunità. Infine, ringrazia il Consiglio comunale per il dibattito e per l'attenzione dimostrata, ricordando che il lavoro da fare è ancora molto. Assicura che, non appena pronte, le risposte alle richieste avanzate saranno trasmesse e discusse insieme.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Considerando le recenti polemiche che hanno coinvolto il Presidente del Consiglio comunale, per evitare accuse di parzialità nelle citazioni, dopo aver richiamato un filosofo occidentale, cita anche un pensatore orientale. Sun Tzu sosteneva che ogni piano di battaglia non sopravvive al primo contatto con l'avversario. In questa prospettiva, la riflessione deve considerare che se si dovesse constatare strutturalmente non CHF 9'000'000. -- di sopravvenienze ogni anno, ma comunque una cifra estremamente consistente, è evidente che i presupposti su cui si basano alcune pianificazioni comunali dovrebbero essere rivisti anche da un punto di vista strategico. Ritiene che il Sindaco si riferisse proprio a questo aspetto quando ha parlato di cambiamenti di paradigma, e considera che tutto sommato sono sulla stessa linea. Propone di aspettare almeno il 2025 e probabilmente anche le prime indicazioni sul 2026 per verificare se effettivamente il 2024 sia stato un anno eccezionale oppure se ci sono elementi di continuità. Qualora dovessero emergere elementi di continuità, andrà ripensata in modo probabilmente radicale la pianificazione finanziaria, considerando che si tratta di un importo che rappresenta più del 10% delle entrate fiscali. Ringrazia il Sindaco per il garbato riscontro al suo intervento.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ha sempre pensato che i cambiamenti paradigmatici si sapranno affrontare. La pandemia lo ha insegnato. Il 2025 non dà ancora delle indicazioni chiare, probabilmente non sarà così negativo come previsto, perché il periodo favorevole potrebbe continuare un po' di più. Tuttavia, ancora una volta si deve avere una proiezione diversa. Poi non bisogna dimenticare che lo stesso ragionamento è stato fatto quando i dati erano negativi a quel livello, perché CHF 3'000'000. -- e più di deficit si sono avuti negli anni passati. Quindi questo Esecutivo non si è fatto prendere dal panico. Ha semplicemente spiegato qual era il nuovo paradigma. Con i dati del momento è stata presentata una situazione diversa che è stata accettata, e così si farà anche per i prossimi anni.

Municipale Caverzasio Daniele:

Essendo stato chiamato in causa in precedenza, afferma brevemente che aveva promesso di spendere di più nel suo dicastero, e così è stato. Quindi è stato coerente con quanto promesso. In linea con i tagli che molti chiedono e con i dettagli sulla spesa richiesti, porta l'esempio dell'ultima decisione del Municipio, che prevede una riduzione di un servizio legato al Midnight per proporre qualcos'altro. In questo caso c'era anche una vera alternativa. Quando si propone una riduzione di spesa, significa togliere o ridurre un servizio. Un esempio: deve incontrare diverse classi di scuola media, vi è un'interrogazione, una lettera dell'associazione genitori e di un altro Comune che chiedono un incontro su una spesa di competenza comunale. Non si tratta di cifre enormi (CHF 30'000. --) però questo esempio serve a far capire cosa accade a seguito di una soppressione. E quindi, come detto in precedenza, dietro c'è sempre un nome e cognome, qualcuno viene colpito in qualche modo.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene spiegando che si era riproposto di non intervenire dopo il discorso precedente. Forse un elemento che varrebbe la pena sottolineare è quello del cambio della forma giuridica dell'AIM. Ha riletto il rapporto sul preventivo 2023, quello che aveva sottoscritto con i

colleghi Roberto Pellegrini, Fabrizio Poma, Massimiliano Robbiani e Davide Rossi, e che contemplava vari emendamenti. Lì avevano già avuto modo di richiamare l'assoluta centralità di questo passo per la città. Hanno avuto il coraggio politico, anche con il collega Stefani, di rimettere sul tavolo la questione dopo la votazione popolare. Hanno trovato una formula approvata da tutti. Spiace constatare che da allora (era il 4 gennaio 2023), sono passati 894 giorni, cioè due anni, 5 mesi e più, e il Messaggio Municipale ancora non c'è. Sono consapevoli che difficilmente riusciranno a completare l'esercizio in modo da averlo in vigore per il 2026. Il 2027 deve essere necessariamente l'anno in cui si chiude questa misura, perché a livello di impatto strutturale, sia su quello che è il capitale proprio, sia su quelle dinamiche di flussi che avevano individuato, è un elemento a loro modo di vedere veramente fondamentale, su cui dal punto di vista strategico bisogna veramente investire tutte le risorse. È chiaro che nel privato tempistiche di questo tipo sarebbero assolutamente inaccettabili; nel pubblico si attendono che questo Municipio faccia di questo dossier la priorità numero uno. E sarebbe anche auspicabile che venga prospettata una data certa, una data da poter fare il nodo sul fazzoletto, così che poi siano tutti d'accordo. Inoltre, con il senno di poi, la posizione del rapporto di minoranza contraria all'aumento del moltiplicatore si è dimostrata fondata, perché si sottolineava che le stime sul gettito sembravano veramente troppo pessimistiche. Forse avevano avuto ragione nel proporre di ritardare la decisione sul moltiplicatore. A posteriori è facile dire che si è avuto ragione; ritiene che questo capitolo si possa archiviare. Reputa importante però anche ricordarsi che vi era uno studio di QCenter che è stato ridimensionato a più riprese, ma anche da quell'esercizio sembra essere scaturito poco. Viene detto che si rifletterà, che si farà qualcosa, che già ci si sta attivando. Ritiene che abbia fatto bene il Municipale Caverzasio a mettere sul tavolo una misura concreta e rendersi conto che a volte bisogna decidere se qualcosa è veramente un servizio che serve o apprezzato, che ha un riscontro che giustifica il costo messo sul tavolo. Si attende che venga fatto come processo costante, anche in altri Dicasteri. È cosciente delle difficoltà. Certo, nel legislativo cantonale le dimensioni sono ben altre e quindi le preoccupazioni anche, e sono anche consapevoli di tutta le difficoltà legate al margine di autonomia comunale. Però, per chiudere su questo discorso dell'AIM, ritiene che sia veramente centrale e che sia da troppo tempo sul tavolo: va assolutamente portato "a gol". Come Consiglio comunale sono pronti a ratificare e a prendere tutte le decisioni nel caso, però il Municipio deve mandare avanti questo dossier.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene per chiarire un equivoco. Non è che l'Ente autonomo per loro sia un progetto strategico. Il Consigliere Padlina sa che l'hanno condiviso perché ne hanno anche discusso lungamente. Intravedono delle opportunità, ma non è la soluzione alla situazione finanziaria della città e questo deve essere chiaro, perché l'unico elemento effettivo è quello del capitale proprio. Come ricordato prima, permette una gestione più dinamica e moderna di quelle che possono essere le aziende e una contestualizzazione diversa anche di certi servizi che hanno una loro causalità nella composizione della struttura della spesa. Un mese fa circa hanno avuto un incontro con i Gran Consiglieri della Città per condividere qualche aspetto e si permette di condividere un aneddoto di quel momento, dove gli annunciò che a breve sarebbe uscito il Messaggio Municipale, per poi più avanti costituirlo. I tempi non sono cambiati rispetto a quando glielo annunciò. Lascia poi alla collega Capa Dicastero l'eventuale completamento, ma conferma che è a buon punto, e portato avanti da due Dicasteri. Gli approfondimenti sono molti e non si vuole lasciare nulla al caso. Ritiene che non cambi molto da un anno all'altro. Vi saranno anche degli incontri, intesi a rassicurare le collaboratrici e i collaboratori, con i quali si vogliono condividere i vari passaggi del progetto.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Da parte sua conferma che il Messaggio Municipale sull'AIM è quasi pronto. Si devono informare innanzitutto i dipendenti, e poi passerà in Municipio. Le tempistiche sono quelle già menzionate e discusse in sede di Commissione della Gestione. L'entrata operativa è prevista per il 2027, in modo che l'anno prossimo si potranno fare tutti i passi necessari.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente e il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi e i Fondi e Legati.

	SPESE	RICA VI
1 ISTITUZIONI E RISORSE	22'700'353.32	80'406'286.92
2 CULTURA, EVENTI E SPORT	5'302'325.48	1'086'116.22
3 PIANIFICAZIONE E SPAZI PUBBLICI	6'369'471.18	3'252'876.90
4 AMBIENTE E SERVIZI URBANI	15'691'353.45	7'146'081.50
5 SICUREZZA E PROSSIMITA'	10'971'967.44	5'416'708.03
6 FORMAZIONE E SERVIZI DI ACCUDIMENTO	13'463'632.18	3'019'214.05
7 SOCIALITA' E PARI OPPORTUNITA'	23'336'461.21	2'322'030.00
TOTALI	97'835'564.26	102'649'313.62
FABBISOGNO D'IMPOSTA		
AVANZO D'ESERCIZIO	4'813'749.36	
TOTALI A PAREGGIO	102'649'313.62	102'649'313.62

FONDAZIONE DON GIORGIO BERNASCONI

	CONSUNTIVO		2024	
	SPESE		RICA VI	
	263'525.22	100.00 %	263'525.22	100.00 %
TOTALI	263'525.22	100.00 %	263'525.22	100.00 %

Non chiedendo la parola nessuna Consigliera e nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 24 /2025 Bilanci consuntivi 2024 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono approvate con 47 voti favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. È approvata la liquidazione finale dei seguenti MM crediti d'investimento:
 - a. CHF 156'000 (MM 03/08 del 16.06.08 Capolago, conto n. 5010.005 pavimentazione marciapiedi e sottopassaggio, il sorpasso di CHF 5'195.55 è ratificato.
2. Viene sciolto ed estinto il "legato" di CHF 4'000 relativo all'obbligo di manutenzione della Cappella Rossi presso il cimitero di Arzo istituito per il tramite dell'atto notarile n. 54519 dell'avvocato e notaio Achille Borella.
3. I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2024 sono approvati.
4. È dato scarico al Municipio per la gestione 2024 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 24 /2025.

III. TRATTANDA

Bilanci consuntivi 2024 Aziende Industriali Mendrisio (AIM)

Il Presidente richiama il MM N. 25 /2025 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene brevemente quale relatore del rapporto di maggioranza sui consuntivi AIM 2024. Non entra più nel merito delle cifre ben esposte sia nel Messaggio Municipale e riassunte poi nel suo rapporto, limitandosi a ricordare più che altro per introdurre quanto segue, come solo la sezione gas abbia presentato un leggero utile, mentre la sezione elettricità chiude sostanzialmente in pari e la sezione acqua potabile sia in perdita. I suddetti risultati, come già esposto in sede di rapporto e come in realtà già si intravedeva nel 2023, derivano in sostanza da un cambiamento nei comportamenti dei cittadini. Per quanto riguarda la sezione acqua potabile, ancora una volta l'utenza ha confermato di essere molto più attenta ad un uso parsimonioso dell'acqua. Questo comporta inevitabilmente una diminuzione delle entrate, mentre i costi della manutenzione delle infrastrutture restano invariati. Da qui in parte spiegata la perdita della sezione acqua. La Commissione della Gestione ha quindi chiesto agli ospiti come si pensa di risolvere questa situazione e riuscire comunque a garantire una parità di risultato, dato che ormai la tendenza sui consumi sembra acquisito. Al momento è stato indicato che si ipotizza l'utilizzo maggiore dei pannelli solari per ridurre i costi dell'elettricità a carico della sezione acqua, ma al momento non vi sono altre strategie al riguardo. Questo poi addirittura comporterà gli stessi problemi per la sezione elettricità, anch'essa confrontata con il problema dell'uso sempre più diffuso dei pannelli solari, che comporta problemi analoghi circa i costi di manutenzione delle reti. Bisogna ovviamente continuare a sostenere sia l'espansione dell'utilizzo delle energie rinnovabili, come l'aumento dei pannelli solari che poi discuteranno nel prossimo Messaggio Municipale alla prossima trattanda, che un uso parsimonioso dell'acqua, ma occorre allo stesso tempo anche subito attivarsi al fine di riuscire comunque a sostenere i costi delle reti acqua ed energia che risultano sempre indispensabili. Questo è un esempio di come il cambiamento della società e delle sue abitudini e le risposte e interventi della politica e delle istituzioni - ma non parla ovviamente solo di Mendrisio - viaggiano un po' a due velocità differenti. Bisogna essere un po' più reattivi e dinamici e cercare soluzioni, magari stando anche fuori dagli schemi, anche se si tratta di problemi comuni a tutta la Svizzera, non limitati a Mendrisio. Ritorna anch'egli velocemente quindi sulla costituzione dell'Ente autonomo. Non tanto per questioni riguardanti le finanze della città, ma come già anticipato dal Sindaco, ritiene che questo ente potrà portare molto più dinamismo nella conduzione delle aziende. Prende atto che la sua introduzione è prevista nel 2027. Ricorda che in Commissione era stato indicato che il Messaggio Municipale sarebbe stato licenziato nel mese di giugno 2025, tant'è che è riportato anche nel rapporto, mentre quanto indicato un attimo fa - che bisogna ancora consultare i dipendenti, passare dal Municipio - porta ad una restrizione delle tempistiche. È sicuro che il Messaggio Municipale arriverà comunque, se non a fine giugno a luglio, ma unicamente per dire che quando vengono indicate delle date, specialmente dall'AIM, dalla Commissione della Gestione e da lui stesso, sono prese molto sul serio (vedi in passato i problemi legati al passaggio delle reti). Chiede quindi maggiore elasticità con le scadenze.

Consigliere Rossi Davide:

Prendo la parola per soffermarmi su due aspetti cruciali emersi dall'analisi dei bilanci consuntivi 2024 delle AIM: la situazione della sezione acqua potabile e quella della sezione

elettricità. Si tratta di due settori chiave, che toccano direttamente la vita delle cittadine e dei cittadini e che pongono sfide serie in termini finanziari, infrastrutturali e ambientali. Per la sezione acqua potabile: il dato che colpisce immediatamente è il disavanzo di questa sezione: oltre 576'000 franchi di perdita, quasi il triplo rispetto a quanto previsto nel preventivo. Le cause sono note, il calo nei consumi e l'aumento dei costi, in particolare dell'energia elettrica necessaria per il pompaggio. È evidente che ci troviamo davanti a una contraddizione paradossale: da un lato, incoraggiamo una gestione più sostenibile delle risorse idriche, e salutiamo con favore la crescente coscienza ambientale dei cittadini; dall'altro, il sistema tariffario attuale penalizza proprio questo comportamento virtuoso, creando squilibri finanziari. Serve una strategia solida e di medio-lungo termine. Per la sezione elettricità: questo settore chiude il 2024 con un piccolo avanzo, ma il quadro che emerge è tutt'altro che rassicurante. L'aumento del consumo globale, pur lieve, e la crescita del fotovoltaico sono segnali positivi solo in parte. Infatti, proprio la diffusione dell'autoconsumo, pur auspicabile sul piano ecologico, sta riducendo le entrate. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a una sfida strutturale: le reti devono essere mantenute e in certi casi potenziate, anche se sempre meno cittadini prelevano energia dalla rete tradizionale. Questo modello non è sostenibile nel lungo periodo. La risposta avanzata – l'introduzione di tariffe dinamiche – è interessante, ma deve essere accompagnata da chiarezza, equità e accompagnamento informativo alla cittadinanza. E infine, sulle tariffe elettriche: è francamente insoddisfacente sapere che bisognerà aspettare il 2028 per un calo significativo. La politica deve farsi carico di questa tempistica, perché è frutto anche di scelte passate non sempre lungimiranti. Il Piano Finanziario atteso con i preventivi 2026 dovrà rispondere anche a queste incertezze. Ribadisco quanto detto dal collega Pestelacci: in Commissione della Gestione si preferisce avere tempistiche prudenti, visti gli errori del passato.

Con questo mio intervento porto l'adesione del Gruppo del Centro al Messaggio Municipale in esame. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Annuncia, a nome del Gruppo dell'Alternativa, di non voler entrare nel dettaglio delle cifre, né nei risultati di tipo emotivo che hanno portato alla situazione attuale, già ampiamente spiegati e illustrati nel Messaggio Municipale e nel rapporto della Commissione della Gestione. Vuole tuttavia proporre una riflessione tecnica e politica, focalizzandosi su alcuni aspetti chiave. In particolare, definisce come punto critico la sezione Acqua, dove, paradossalmente, un comportamento virtuoso da parte dell'utenza, ovvero la riduzione dei consumi, ha prodotto un effetto finanziario negativo. Questo significa minori entrate, mentre i costi di manutenzione e ampliamento delle reti restano invariati o, molto probabilmente, sono destinati ad aumentare in futuro, anche a causa dei rincari dell'energia elettrica. Ricorda che le risorse idriche della Città provengono prevalentemente da falda, il che comporta costi energetici importanti legati al pompaggio. Analizza poi la sezione Elettricità, dove il quadro appare più positivo, pur presentando anche qui elementi di complessità. Evidenzia, in modo paradossale, come lo sviluppo del fotovoltaico privato, se da un lato è desiderabile e sostenibile, dall'altro sta determinando una contrazione delle entrate, e quindi minori risorse per la manutenzione della rete. Questo è compensato da un aumento generale dei consumi, che ha permesso di mantenere un bilancio positivo. Prosegue con una riflessione sulla sezione Gas, intesa come vettore energetico per il riscaldamento, il cui peso andrà riducendosi nel tempo, anche grazie alla rete di teleriscaldamento prevista per il Mendrisiotto. Ricorda che questo progetto ha preso avvio con la firma di una lettera d'intenti l'8 giugno 2021, sottoscritta dal Dipartimento del Territorio, dal Municipio di Mendrisio e da Teris SA. Nei mesi recenti, all'inizio del 2025, è stata pubblicata la domanda di costruzione per una centrale in Valle della Motta, destinata a servire almeno una ventina di edifici. A questo proposito, auspica che il Municipio possa fornire alcuni ragguagli aggiornati, in particolare riguardo allo stato dei lavori, all'evoluzione dell'iter procedurale e alle prospettive future sia per l'utenza pubblica sia per quella privata. Riconosce l'impegno delle AIM e del Dicastero ambiente e servizi urbani nell'elaborare soluzioni puntuali, non solo a breve termine, ma anche con una visione di medio-lungo periodo, per affrontare e mitigare le criticità emerse. In particolare,

esprime apprezzamento per l'intenzione di ulteriormente sviluppare la produzione fotovoltaica, come mezzo per contenere i costi energetici delle reti idriche. Sostiene inoltre l'iniziativa di installare contatori anche sugli allacciamenti che ne sono ancora privi, con l'obiettivo di migliorare la stima delle perdite e rendere possibili interventi mirati per ridurle. Per la sezione Eletticità, giudica molto positivo il progetto di introdurre tariffe dinamiche, al fine di incentivare il consumo in determinate fasce orarie della giornata, così da consentire una migliore gestione dell'acquisto di energia da parte delle AIM. Questo approccio potrà, si spera, tradursi in vantaggi economici per l'utenza finale. Sottolinea inoltre l'importanza delle comunità locali di energia, che permettono ai privati dotati di impianti fotovoltaici di vendere elettricità ai vicini utilizzando la rete pubblica, beneficiando di tariffe agevolate e costi ridotti di rete. Osserva che questa opportunità è già disponibile, ma ancora poco conosciuta e poco utilizzata, e auspica quindi un maggiore impegno promozionale da parte delle istanze cittadine competenti. Infine, affronta il tema, già sollevato in occasione di un precedente messaggio, della trasformazione giuridica delle AIM in ente autonomo di diritto comunale. Il gruppo dell'Alternativa si è detto aperto alla discussione, ribadendo però il principio non negoziabile secondo cui le AIM devono restare integralmente in mani pubbliche, al servizio della cittadinanza, sottoposte a controllo democratico e garantire condizioni di lavoro adeguate per i propri dipendenti. Infine, ringrazia il Municipio in anticipo per le risposte che verranno fornite, e conferma l'adesione del Gruppo dell'Alternativa ai bilanci consuntivi 2024 delle AIM.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene per dichiarare il proprio voto, spiegando che quello espresso in Commissione della Gestione — favorevole con riserva — si trasforma ora in un'astensione. È stato inoltre ricordato che, in Commissione, l'astensione non è formalmente prevista, ma la posizione di riserva è stata mantenuta coerentemente. Motiva l'astensione con riferimento alla questione dell'energia: secondo quanto comunicato dalla Capa Dicastero e dal Direttore competente, una riduzione dei costi energetici sarebbe ipotizzabile solo a partire dal 2028. Ciò dimostrerebbe, a suo avviso, la gravità degli errori commessi in passato, i cui effetti continueranno a incidere per diversi anni. È stato sottolineato che l'astensione non riguarda la gestione dell'anno 2024, che è stata riconosciuta come corretta, bensì le scelte passate in materia energetica, i cui impatti si protraggono. Infine, coglie l'occasione per richiedere aggiornamenti sul progetto dell'acquedotto a lago, già sollevato in sede commissionale. In particolare, chiede se le tempistiche previste sono confermate oppure se si prevedono ritardi e aumenti dei costi.

Consigliere Pasta Tiziano:

Osserva che i consuntivi AIM chiudono con un risultato negativo di circa CHF 400.000.-- e che il rischio di superare questa cifra è stato evitato solo grazie all'utile della sezione gas. La sezione acqua potabile presenta un saldo negativo di circa CHF 570.000.-- e all'orizzonte si intravede già la possibile manovra di rialzo delle tariffe, cosa che il suo Gruppo osteggia chiaramente. Malgrado a suo tempo fosse stata affidata a uno studio esterno l'elaborazione di una strategia AIM 2035, ad oggi di questa strategia non hanno ancora evidenza e hanno l'impressione che si navighi a vista. Verosimilmente anche il continuo cambio della direzione politica del Dicastero non contribuisce a dare stabilità alle AIM. Confidano, ma restano vigili, che la trasformazione delle AIM in ente autonomo porti la necessaria chiarezza di compiti e di strategie. Sono pur consapevoli che il mancato sostegno a questo consuntivo non ha in concreto nessuna rilevanza pratica, ma da parte loro non vogliono avallare questo modo di procedere.

Per i motivi esposti, il Gruppo UDC non aderirà all'approvazione del Messaggio Municipale.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Interviene riferendosi in merito alla trasmissione del Messaggio Municipale previsto per AIM; precisa che, qualora questo non dovesse essere inviato entro la fine di giugno, la ragione sarebbe da attribuire alla volontà – ritenuta più corretta e rispettosa – di informare

preliminarmente i dipendenti dell'azienda comunale in merito alle intenzioni del Municipio. Le tempistiche rimangono comunque confermate: l'invio del Messaggio Municipale è previsto tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, seguito dalla discussione in Municipio per l'eventuale licenziamento del contenuto. Per quanto riguarda la costituzione dell'Ente Autonomo ribadisce l'intenzione di garantire la continuità delle condizioni contrattuali per i dipendenti, che resteranno sottoposti al Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD). È stato sottolineato che non si prevedono modifiche sostanziali alla loro posizione e che saranno mantenute tutte le garanzie democratiche proprie di un ente autonomo. Anche sotto il profilo statutario, non sono emerse criticità particolari. Nel passaggio dedicato al consuntivo AIM affronta diversi temi di rilevanza. In primo luogo, evidenzia la diminuzione dei consumi idrici, considerata un segnale positivo, pur riconoscendo che il pompaggio dell'acqua comporta costi energetici elevati, in ragione della complessa morfologia del territorio. È stata annunciata l'intenzione di installare impianti fotovoltaici presso i serbatoi, al fine di contenere le spese energetiche. Nonostante questi interventi, anticipa che le tariffe idriche tenderanno ad aumentare, anche se il Municipio continuerà a impegnarsi per limitarne l'impatto. In merito al progetto dell'acquedotto dal lago, conferma che le tempistiche restano allineate a quanto già comunicato in precedenti occasioni. Tuttavia, non sono state fornite ulteriori precisazioni, considerate le incertezze che accompagnano interventi di tale portata. Relativamente all'energia elettrica, è stato ricordato che, fino al 2028 si è reso necessario procedere con acquisti straordinari in un contesto emergenziale, i quali avranno conseguenze sulle tariffe. Si attendono chiarimenti nelle prossime settimane, ma la situazione geopolitica non dovrebbe avere impatti ulteriori, dato che gli acquisti energetici sono già stati completati. Affronta poi il tema dell'utilizzo della rete e della produzione fotovoltaica, osservando che finché il legislatore federale non introdurrà una normativa che consenta di tassare il consumo in uscita, le possibilità d'intervento resteranno limitate. In risposta a questi vincoli normativi, è in corso la promozione di comunità di consumo, per favorire il contenimento dei costi e la condivisione dei benefici. Sono già disponibili alcune novità consultabili sul sito di AIM. Inoltre, si sta lavorando per permettere anche ai cittadini non proprietari di impianti fotovoltaici di beneficiare di riduzioni, così da perseguire un modello più equo e inclusivo di accesso all'energia. Infine, fornisce aggiornamenti sul progetto di teleriscaldamento del Mendrisiotto. È stato riferito che il Municipio ha recentemente incontrato i responsabili del progetto TERIS. La licenza edilizia per l'impianto è stata rilasciata, ma la società non è ancora stata formalmente costituita. Restano da definire gli aspetti finanziari e organizzativi, che saranno determinanti per l'avvio operativo. Alcuni allacciamenti preliminari sono già stati realizzati a cura del Comune. La centrale sarà avviata e si procederà inizialmente con l'allacciamento dell'Ufficio Servizi Comunali, seguito da quello del liceo. Le tempistiche attualmente previste indicano un avvio tra il 2026 e il 2027, con la possibilità di slittamenti fino al 2028-2030. Rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO					
0	AIM	SPESE		RICAVI	
001	Elettricità	50'293'997.07	75.95%	50'310'884.97	76.44%
002	Acqua	4'812'046.12	7.27%	4'235'625.61	6.44%
003	Gas	11'110'664.34	16.78%	11'273'878.37	17.13%
Totale AIM		66'216'707.53	100.00%	65'820'388.95	100.00%
Maggior costo		-396'318.58			

Non chiedendo la parola nessuna Consigliera e nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 25 /2025, **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 5 contrari e 5 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. I Bilanci consuntivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2024 sono approvati.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 25 /2025.

IV. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 7 ottobre 2022 dal Consigliere comunale Marco Battaglia (primo firmatario a nome di diversi Gruppi politici) dal titolo "Sole generoso bis: finanziamo lo sviluppo del fotovoltaico con il crowdfunding"

Il Presidente richiama il MM N. 27 /2025.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv.
2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Interviene segnalando di non essere più relatore del rapporto commissionale, ma di ricordare come già durante i lavori della Commissione fosse stata ritenuta più che opportuna la possibilità di offrire alla popolazione un incentivo di questo tipo. A nome del proprio Gruppo, afferma che qualsiasi misura volta a promuovere l'investimento e, di conseguenza, lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia pulita e sostenibile debba essere incoraggiata e sostenuta. Aggiunge che il piccolo cambiamento introdotto nel regolamento andrà proprio in questa direzione, favorendo concretamente il processo di transizione energetica, sul quale il Gruppo si è dichiarato pienamente d'accordo. Rivolge infine un auspicio al Municipio, invitandolo a promuovere attivamente la conoscenza di questa nuova opportunità tra la popolazione, anche sfruttando le risorse del reparto comunicazione, inclusi i social media. L'obiettivo è quello di informare efficacemente i cittadini affinché anche coloro che non sono proprietari di immobili possano accedere e beneficiare di tali strumenti di incentivo. Conclude l'intervento comunicando l'adesione del proprio Gruppo alla proposta.

Consigliere Aostalli Gregorio:

Aprè il proprio intervento con una premessa personale, annunciando la scelta deliberata di utilizzare, per l'occasione, il femminile esteso, specificando che ogni declinazione al femminile, sia al singolare che al plurale, è da intendersi riferita a ogni genere. Rivolge poi il proprio saluto alla Presidente del Consiglio comunale, alla Sindaca, alla Vicesindaca, alle Municipalì, alle colleghe del Consiglio comunale, nonché alle rappresentanti della stampa e alle ospiti presenti in sala. Nel merito, commenta il Messaggio Municipale N. 27 /2025, con cui il Municipio approva la mozione del 7 ottobre 2022, presentata da diversi gruppi politici – in particolare il Centro e i Verdi liberali – con il contributo di Marco Battaglia, Manuel Aostalli e Maurizio Agustoni. L'obiettivo della proposta è quello di consentire anche alla cittadinanza non proprietaria di immobili di partecipare agli investimenti comunali nel settore fotovoltaico, acquistando – tramite AIM – quote virtuali di impianto, in cambio di una remunerazione annuale. Evidenzia come negli ultimi anni, anche a Mendrisio, si sia compreso quanto la dipendenza da fattori esogeni renda il mercato dell'elettricità e dell'approvvigionamento energetico instabile e incerto. Sia AIM che la cittadinanza ne stanno ancora subendo le conseguenze. In questo contesto, il progetto rappresenta un'opportunità per rafforzare l'indipendenza energetica del Comune, prendendo esempio da modelli virtuosi, come quello – già ampiamente noto – della Città di Zurigo. Ricorda inoltre che AIM aveva introdotto in

passato il prodotto "Sole per tutti", successivamente sospeso il 1° gennaio 2018 in quanto dichiarato incompatibile con la normativa vigente. Anche quell'iniziativa si inseriva nel solco della transizione energetica inclusiva. La proposta attuale è stata paragonata al funzionamento di una società con azioni e dividendi, e definita una soluzione democratica a un problema collettivo, una reale situazione "win-win", in cui il territorio stesso – grazie alla presenza del sole – si dimostra alleato e risorsa. Conclude annunciando che il Gruppo del Centro, dei Giovani del Centro e dei Verdi liberali sosterrà il Messaggio Municipale N. 27 /2025 così come formulato, convinto della sua importanza strategica e del suo potenziale, come già evidenziato anche dalla Commissione delle Petizioni nel rapporto del 18 ottobre 2023.

Presidente Lorenzon Lucio:

Prende la parola per ringraziare il collega Aostalli e osserva come, durante la preparazione della seduta, si fosse chiesto non tanto se, bensì chi avrebbe sollevato il tema in oggetto. Sottolinea di non avere difficoltà ad accettare la provocazione emersa, senza ritenersi in alcun modo offeso. Ricorda che le parole hanno un significato preciso e invita a dare il giusto peso al linguaggio utilizzato, nel rispetto del contesto istituzionale. Richiama l'attenzione dell'Assemblea sull'importanza della serietà del lavoro consiliare e del rispetto dei ruoli istituzionali. Precisa, inoltre, di aver redatto il proprio intervento precedente sulla base di un documento emanato dalla Cancelleria federale, successivamente trasmesso a tutte e tutti i Consiglieri comunali, auspicando che sia stato letto con attenzione. Conclude invitando a proseguire serenamente i lavori del Consiglio comunale e si rende disponibile per ogni eventuale chiarimento, sottolineando che non è suo stile sottrarsi al confronto.

Consigliere Aostalli Gregorio:

Prende la parola per precisare che quanto espresso in precedenza non era assolutamente da intendersi come una provocazione. Al contrario, lavorando presso la Cancelleria federale, afferma di essere ben consapevole del contenuto e del significato del documento citato nel dibattito. Spiega che il proprio intervento aveva come unico intento quello di manifestare, nel rispetto di tutte le donne che lo hanno votato, la volontà di compiere un esercizio di stile linguistico, che ritiene doveroso. Tale scelta, ha ribadito, non voleva in alcun modo essere provocatoria, né attribuirsi un significato ulteriore.

Consigliera Rossini Simona:

A nome del Gruppo Lega e Indipendenti, dichiara di condividere la posizione espressa sul tema in discussione. Precisa che, per rendere operativa tale posizione, è necessaria la modifica di due articoli del Regolamento comunale, modifica alla quale il Municipio ha già dato preavviso favorevole. In particolare, è stata proposta una correzione all'articolo 3, capoversi 3 e 4, consistente nell'eliminazione del secondo termine "promuove", come indicato nel Messaggio Municipale. Il suo Gruppo voterà favorevolmente.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Dichiara che il proprio Gruppo non rileva particolari criticità nella richiesta presentata attraverso la mozione oggetto di discussione. A livello personale, ammette di aver inizialmente nutrito qualche riserva riguardo al capoverso che prevede una promozione attiva da parte di AIM, ma esprime la speranza che tali dubbi possano essere smentiti positivamente e che la promozione si riveli all'altezza della scelta politica che il Consiglio comunale è chiamato a compiere. Annuncia quindi che il Gruppo lascerà libertà di voto alle sue Consigliere e ai suoi Consiglieri comunali, ritenendo che questa sia la posizione più opportuna in relazione al tema trattato.

Consigliere Sutter Nadir:

Interviene per formulare una osservazione di principio, ritenuta importante da chiarire. Afferma che, sebbene l'attività promozionale sia legittima e condivisibile, è fondamentale che la cittadina o il cittadino che decida di investire in quote virtuali lo faccia in piena autonomia,

senza sentirsi sollecitato o influenzato dal Consiglio comunale o dal Municipio. La decisione deve essere personale e libera e ciascuno deve essere lasciato libero di agire secondo le proprie convinzioni. Aggiunge che, qualora il progetto non dovesse generare i risultati sperati, nessuno dovrebbe poi sentirsi autorizzato a dire di aver agito sulla base di una raccomandazione istituzionale. La responsabilità della scelta deve restare, in ogni caso, individuale.

Poiché nessuna Consigliera e nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 27 /2025, **che sono accolte con 51 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

Resta per tanto deciso:

- 1. È approvata la mozione presentata in data 7 ottobre 2022 dal Consigliere comunale Marco Battaglia (primo firmatario a nome di diversi Gruppi politici) dal titolo "Sole generoso bis: finanziamo lo sviluppo del fotovoltaico con il crowdfunding".**
- 2. Di conseguenza è approvata la modifica dell'Art. 3 cpv. 3 del Regolamento comunale per la fornitura di energia elettrica nella forma della proposta definitiva.**
- 3. È approvata l'aggiunta del cpv. 4 all'Art. 3 del Regolamento comunale per la fornitura di energia elettrica.**
- 4. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.**
- 5. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 27 /2025

V. TRATTANDA Costituzione Ente gestore Parco del Laveggio

Il Presidente richiama il MM N. 30 /2025 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il numero dei Consiglieri scende a 51.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Consigliere Salvadè Matteo:

Intervengo quale relatore della Commissione delle petizioni, che ha esaminato il Messaggio Municipale in discussione nella sua seduta del 2 giugno 2025. Il Parco del Laveggio - grazie alla sua vicinanza ai centri urbani, nonché alla facilità di accesso da più punti e da diversi quartieri - è un'area assai apprezzata dai cittadini di Mendrisio e dei comuni limitrofi. Tale spazio verde si presta alle attività all'aperto, alla pratica dello sport e quale luogo di aggregazione nella natura. Negli anni, grazie all'iniziativa dell'Associazione Cittadini per il territorio, questi spazi sono stati rivalorizzati, restituendo alla popolazione un'area verde fruibile, a piedi o in bicicletta. Il fiume e i suoi argini sono stati in larga misura rinaturati e i sentieri esistenti collegati e completati nelle loro parti mancanti. Oggi il Mendrisiotto può contare così su di una sorta di "spina dorsale verde", che segue i meandri del fiume Laveggio, che, oltre al mero svago, si presta anche ad attività didattiche, legate alla flora ed alla fauna

autoctona, che grazie alla rinaturazione di buona parte del fiume hanno potuto riprendere possesso di un'area che in passato era stata invece svaloriata. Ad oggi il Parco del Laveggio non dispone di uno statuto giuridico, né di una codificazione pianificatoria nei PR dei tre Comuni interessati. Per garantire la gestione futura condivisa del Parco occorre pertanto dotare lo stesso di un organo specifico, coinvolgendo tutte le parti interessate. Da cui la proposta in esame, volta a costituire un'associazione secondo il Codice civile svizzero, la quale avrà come scopo quello di garantire nel tempo la continuità del processo di condivisione, il consenso nella gestione del Parco, il coordinamento degli interventi e delle attività, nonché il rispetto dei principi fondanti. Soci dell'associazione, che sarà a numero chiuso, saranno la Città di Mendrisio, il Comune di Riva San Vitale, il Comune di Stabio, l'Associazione Cittadini per il territorio e il Consorzio Manutenzione Arginature Medio Mendrisiotto. La nuova associazione sarà dotata di un Consiglio direttivo e di un'Assemblea generale, organo supremo della stessa. In seno ad entrambi i gremi saranno equamente rappresentati tutti i soci fondatori. Per la Città di Mendrisio, il Municipio propone la nomina quale suo rappresentante nell'Assemblea generale del Signor Gabriele Martinenghi, Capo Settore Ambiente e clima del Dicastero Ambiente e servizi urbani. L'associazione e i suoi organi dovranno confrontarsi e coordinarsi con l'attuale Comitato guida, il quale potrà poi essere sciolto una volta garantita l'operatività del nuovo ente. Da un punto di vista finanziario, l'Associazione disporrà di un budget stimato in CHF 36'000.- annui, da ripartirsi tra i tre Comuni interessati, a cui la Città di Mendrisio parteciperà con CHF 21'600.-. L'Associazione Cittadini per il territorio cederà gratuitamente alla nuova Associazione l'intera attrezzatura del Parco e donerà CHF 15'000.- suddivisi su 5 anni. Le infrastrutture resteranno invece di proprietà dei singoli Comuni. Da parte sua il Consorzio Manutenzione Arginature Medio Mendrisiotto, a cui non è pertanto richiesto un contributo finanziario diretto, continuerà a farsi carico dei costi di gestione dell'argine del fiume e di riqualifica dello stesso. Appare qui particolarmente importante rilevare come le varie iniziative per uno sviluppo ulteriore del Parco dovranno per contro autofinanziarsi. Spetterà dunque alla nuova Associazione individuare presso associazioni, fondazioni e privati i fondi necessari. Non è per contro previsto un intervento da parte dell'ente pubblico comunale e questo va sottolineato, anche a fronte di alcune preoccupazioni o critiche sollevate da taluni al riguardo. La Commissione delle petizioni ritiene giustificato e importante dotare il progetto di Parco del Laveggio di un chiaro statuto giuridico, per garantire anche in futuro l'operatività e lo sviluppo di questa pregevole iniziativa. La gestione di un Parco che si snoda sul territorio di tre Comuni necessita di un organo preposto adeguato e la soluzione di costituzione di un'Associazione appare certamente idonea a tal fine, garantendo le necessarie competenze e indipendenza. La stessa permetterà la presa di decisioni condivise, nell'interesse del Parco e dunque dei cittadini che ne fruiscono. Anche da un punto di vista finanziario, la costituzione di un ente autonomo con un chiaro statuto giuridico non potrà che favorire la ricerca di fondi presso parti terze, con lo scopo di sviluppare e migliorare ulteriormente il Parco e l'esperienza dell'utenza che ne fruisce.

In conclusione, invito dunque a voler sostenere il Messaggio Municipale in disamina, portando allo stesso tempo l'adesione del Gruppo del Centro e Verdi Liberali. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Haeuptli Nguyen Trinh Sara:

A nome del Gruppo *l'Alternativa*, esprimo pieno sostegno all'approvazione del Messaggio Municipale N. 30 /2025, che propone l'entrata della Città di Mendrisio quale socio fondatore nell'Associazione Parco del Laveggio. Questo passo ci sembra fondamentale per diversi motivi, coerenti con i valori e le priorità del nostro gruppo, che unisce sensibilità ecologiche e sociali. Una governance condivisa per un bene comune: il Parco del Laveggio è un'infrastruttura verde di valore paesaggistico, ecologico e sociale, frutto di un lavoro dal basso promosso con visione e coerenza dall'Associazione *Cittadini per il territorio*. Costituire un'Associazione formalizzata significa riconoscere che la cura del territorio non può dipendere solo dalla buona volontà, ma deve poggiare su strumenti giuridici e istituzionali capaci di garantire nel tempo partecipazione, continuità e trasparenza nella gestione. Un investimento per la salute,

il benessere e la coesione sociale: il Parco offre spazi accessibili per il movimento quotidiano, il gioco, l'incontro e la contemplazione: dimensioni che oggi, più che mai, hanno un ruolo chiave nella salute pubblica e nella qualità della vita. È un luogo frequentato da persone di ogni età, condizione ed estrazione: è quindi anche un presidio sociale e uno strumento di equità territoriale. Un esempio concreto di ecologia integrata: il Laveggio testimonia che è possibile coniugare interventi ambientali e fruizione pubblica, rigenerando ecosistemi fragili e promuovendo forme di mobilità dolce. Il Parco del Laveggio rappresenta un modello di territorio in transizione verso un futuro più sostenibile. Un progetto che merita continuità e sostegno istituzionale: l'adesione della Città di Mendrisio come socio fondatore, con una partecipazione finanziaria proporzionata e giustificata, rappresenta un atto di responsabilità e di coerenza con gli impegni presi sul piano della strategia climatica e della tutela della biodiversità. L'affidamento del ruolo di rappresentante cittadino al Signor Gabriele Martinenghi appare inoltre adeguato, vista la sua competenza tecnica e visione in materia ambientale. Un'opportunità di cittadinanza attiva e progettualità dal basso: accogliamo con favore anche la proposta di mantenere un legame tra il futuro Consiglio direttivo e l'attuale Comitato guida, a garanzia di una transizione rispettosa delle energie civiche che hanno animato sin dall'inizio questo progetto. Crediamo che ogni politica ambientale debba basarsi sul coinvolgimento attivo della popolazione.

Per tutte queste ragioni, *l'Alternativa* sostiene con convinzione il Messaggio Municipale in oggetto e invita il Consiglio comunale ad approvarlo. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fumagalli Daniele:

Apri il proprio intervento con una riflessione simbolica, citando una figura femminile di rilievo internazionale, proveniente da un continente spesso trascurato nel dibattito geopolitico: Wangari Maathai, biologa, attivista keniana e prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la Pace. Richiamando le sue parole: «*Sono le piccole cose che fanno la differenza. La mia piccola cosa è piantare alberi*», sottolinea come anche le azioni apparentemente modeste, come la creazione di un'associazione per la tutela di un parco locale, possano avere un impatto significativo nel tempo. Questo concetto riflette l'importanza dell'impegno civico e collettivo nella salvaguardia ambientale e nella promozione della sostenibilità. Nel merito, presenta la posizione del Gruppo in relazione alla proposta contenuta nel Messaggio Municipale N. 30 /2025, riguardante la costituzione dell'Associazione Parco del Laveggio, intesa come ente giuridico incaricato di garantire nel tempo la gestione, la manutenzione e lo sviluppo del parco. Ricorda che si tratta di un progetto nato dal basso, frutto di una visione condivisa tra cittadine, cittadini e autorità cantonali, con l'obiettivo di valorizzare un'area verde già oggi concretamente fruibile. Il Parco del Laveggio è infatti un corridoio ecologico, un luogo di svago e contatto con la natura, accessibile a piedi e in bicicletta, situato a pochi passi dai centri urbani. Sottolinea l'importanza del parco quale equivalente per il Sottoceneri e il Piano di Magadino, evidenziando la necessità di tutela e riconoscimento formale. Attualmente, il Parco del Laveggio è riconosciuto nei piani direttori cantonale e comunale, così come nei programmi di agglomerato del Mendrisiotto, ma non dispone ancora di uno statuto pianificatorio. L'approvazione della costituzione dell'associazione rappresenta, secondo lui, una risposta concreta a questa lacuna, permettendo di formalizzare la governance, migliorare il coordinamento operativo tra gli enti coinvolti e pianificare interventi coerenti con gli obiettivi ambientali e di fruizione pubblica. Tra i vantaggi attesi per la cittadinanza sono stati citati: la continuità nella gestione delle infrastrutture leggere, una manutenzione regolare e professionale, la promozione di attività educative e ricreative, la garanzia di uno spazio verde sicuro, accessibile e inclusivo. È stata inoltre valutata positivamente la forma giuridica proposta, ovvero un'associazione a numero chiuso, che consente un equilibrio efficace tra operatività e rappresentanza democratica. Il contributo economico richiesto alla Città di Mendrisio, pari a CHF 21'600. -- annui, è stato ritenuto proporzionato alla lunghezza del tratto di fiume presente sul territorio comunale e giustificato dai benefici pubblici generati. In conclusione, dichiara che il gruppo PLR sostiene la proposta, ritenendola un'azione pubblica coerente con le politiche di qualità della vita, sostenibilità e coesione territoriale. Afferma che il progetto contribuisce a rendere Mendrisio una città più

vivibile, consapevole e attenta al verde pubblico, e invita le colleghe e i colleghi del Consiglio comunale ad approvarla.

Consigliere Danielli Francesco:

Interviene in merito alla proposta relativa alla costituzione dell'ente gestore del Parco del Laveggio, sottolineando che il progetto – portato avanti fino a oggi grazie all'iniziativa dell'Associazione Cittadini per il territorio – giunge ora a una fase che prevede la formalizzazione di un ente intercomunale per la gestione del parco. Secondo lui tale proposta solleva diverse domande di fondo. In primo luogo, osserva come troppo spesso iniziative nate da soggetti privati o da gruppi associativi, seppur lodevoli, vengano successivamente istituzionalizzate e sostenute con fondi pubblici, passando rapidamente dall'iniziativa personale a richieste di finanziamento stabile da parte della collettività. Il suo Gruppo esprime preoccupazione per il fatto che gli oneri iniziali ricadono sin da subito sui Comuni e quindi sui cittadini, senza che al Consiglio comunale o alla Commissione proposta siano stati forniti dati concreti sull'utilizzo effettivo del parco. Non sono state presentate statistiche attendibili, né sul numero di visitatori, né sulla frequenza delle attività o sul grado di gradimento da parte dei residenti. Manca secondo lui qualsiasi parametro quantitativo o studio di impatto che giustifichi la costituzione di un ente strutturato. Il rapporto della Commissione delle Petizioni riconosce come importante dotare il progetto di un chiaro statuto giuridico, e su questo punto il Gruppo ha espresso comprensione. Diversa è invece la posizione rispetto alla richiesta di impegni finanziari da parte della Città, ritenuta prematura in assenza di valutazioni oggettive e dati concreti. Critica, inoltre, il percorso procedurale seguito: la Commissione competente si è riunita una sola volta prima dell'arrivo del Messaggio Municipale in aula, in una seduta convocata con scarso anticipo e senza la possibilità di confrontarsi direttamente con funzionari o rappresentanti del Municipio, nonostante si trattasse di una decisione rilevante. Tutto ciò lascia intendere che l'iter sia stato affrettato, probabilmente su pressione municipale. Il timore espresso è che si stia andando verso una formalizzazione eccessivamente precoce, che rischia di generare una struttura amministrativa onerosa nel tempo. Sebbene il rapporto commissionale sottolinei che le future iniziative di sviluppo del parco dovranno autofinanziarsi, è utile, aggiunge, ricordare che, come indicato nel Messaggio Municipale, i costi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture principali rimarranno a carico dei Comuni. In particolare, la Città di Mendrisio sosterrà la quota maggiore, pari al 60% dei costi correnti, cifra significativamente superiore rispetto a quanto verseranno gli altri Comuni partner (Riva San Vitale, Stabio). Si pone quindi alcune domande: chi garantisce che tali costi non aumenteranno in futuro? Esistono studi o dati affidabili in tal senso? Fino a che punto è opportuno impegnarsi senza conoscere il reale interesse della popolazione? Ribadisce che, senza dati concreti, è difficile giustificare un intervento di questo tipo.

Per tutte queste ragioni, il Gruppo UDC/UDF annuncia il proprio voto contrario alla costituzione dell'ente gestore del Parco del Laveggio e invita gli altri a fare lo stesso, come segnale di prudenza e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche. Conclude affermando che lo Stato non deve necessariamente farsi carico di ogni iniziativa.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Quasi 11 km attraverso buona parte del Mendrisiotto; di "costituzione" modesta e di carattere tranquillo ma che sa rivelarsi anche deciso e dirompente; in gran parte costretto in un abito rettilineo nel corso degli ultimi due secoli e obbligato a convivere con "vicini" piuttosto ingombranti; infine condannato a digerire scarti tutt'altro che innocui. Stiamo ovviamente parlando del Laveggio che, dopo un passato di degrado e sofferenza, ha riacquisito buona salute, grazie in particolare alla politica di smaltimento delle acque avviata anche in Ticino a partire dagli anni Settanta. L'iniziativa e l'operato dell'associazione Cittadini per il territorio, con la collaborazione del compianto arch. Tita Carloni, hanno poi contribuito a far conoscere il fiume e i suoi dintorni e a salvaguardarne le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche. Concretamente il miglioramento della fruibilità del fiume e delle condizioni ambientali, almeno di parte delle sue sponde, trova i suoi principi nel progetto di Parco del Laveggio che, in uno studio pubblicato nel 2017 dai Cittadini per il territorio col sostegno

della Confederazione e dell'Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERS-MB), ha saputo dimostrare come il nostro corso d'acqua possa essere considerato una sorta di «spina dorsale attorno alla quale creare un parco che, in un contesto urbanizzato in modo dispersivo, serva da elemento strutturante e di collegamento per la mobilità lenta e per lo svago di prossimità, oltre a fungere da corridoio ecologico». L'idea fece allora breccia anche a livello cantonale e comunale e oggi risulta integrata nel PD cantonale (scheda R9, area di svago), nei Programmi di agglomerato del Mendrisiotto e nel PD comunale di Mendrisio. Inoltre, il conferimento nel 2024 del premio Binding per la biodiversità, il più cospicuo della Svizzera, è indubbiamente un'ulteriore conferma della validità e della serietà del progetto. Nel 2020 si è iniziato a progettare e nel 2023 sono stati attuati diversi interventi per risanare le condizioni ambientali e migliorarne la fruibilità (realizzando percorsi pedonali e didattici, zone d'ombra, piantumazione di diversi tipi di alberi, lotta alle invasive, installazione di panchine, ecc.) così che «oggi il Parco è percorribile a piedi senza interruzioni di rilievo e quasi sempre lungo l'argine, diventando a tutti gli effetti un'area verde di prossimità per gli abitanti del Mendrisiotto». Ovviamente il lavoro non è concluso e, accanto alla gestione ordinaria, nuovi importanti progetti sono previsti nei prossimi anni, tra i quali la messa in sicurezza e la rinaturazione del fiume tra le piscine e la foce promossa dal Consorzio arginature e dai comuni di Riva San Vitale e Mendrisio, la riqualifica del comparto di Valera per opera del Cantone e la continuazione del ripristino dell'infrastruttura ecologica coordinata da WWF Svizzera italiana. E visto che si parla di interventi sul territorio e perciò di lavoro, vale la pena ricordare che fino ad oggi la quasi totalità delle opere sono state affidate a ditte della zona, con ricadute positive sul nostro territorio. Quanto fin qui svolto è sicuramente coronato da successo, sia per la palese rivitalizzazione di un'area continuativa garante della biodiversità in un contesto di fondovalle altrimenti assai urbanizzato, sia per il favore della popolazione, che continua a dimostrare di apprezzare molto il percorso tra Stabio e Riva San Vitale all'interno di un'area di svago in buona parte immersa nella natura sebbene a pochi metri da importanti infrastrutture.

Proprio per i motivi appena esposti, non posso dunque che rinnovare l'invito della collega Sara Haeuptli Nguyen Trinh a votare il Messaggio Municipale MM 30/2025. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Salvadè Matteo:

Interviene brevemente, specificando che la sua presa di parola aveva un carattere più formale che sostanziale, pur riservandosi di esprimere anche due osservazioni di merito. Premette di non voler rivendicare il ruolo di difensore della Commissione delle Petizioni, che in passato è già stata oggetto di critiche, talvolta ritenute eccessive, ma ritiene opportuno intervenire per fare alcune precisazioni di metodo in risposta a quanto espresso dal collega Danielli. Ricorda di essere stato tra i primi a sollevare il problema della tempistica stretta nelle convocazioni delle Commissioni, ma ha voluto sottolineare che, nel caso specifico, la Commissione delle Petizioni ha discusso in modo approfondito la questione relativa al Messaggio Municipale sul Parco del Laveggio. Pur senza entrare nei dettagli dei lavori commissionali, precisa che nessun membro ha richiesto audizioni o rinvii, e che si è giunti all'unanimità (pur con due riserve oggi esplicitate in senso contrario dai colleghi dell'UDC/UDF) nel decidere di procedere con l'approvazione. Ribadisce che non vi è stata alcuna imposizione e che, se fossero state avanzate proposte per incontrare rappresentanti del Municipio o posticipare la discussione, nessuno si sarebbe opposto al rinvio del messaggio a settembre. Sul piano sostanziale, formula due osservazioni. La prima riguarda l'utilizzo del parco: pur in assenza di dati statistici, invita i colleghi dell'UDC/UDF a recarsi personalmente in loco, ad esempio di sabato mattina, dove – per esperienza diretta – ha potuto osservare numerosi bambini con i pattini, famiglie in bicicletta, persone con animali da compagnia e cittadini impegnati in attività sportive. A suo avviso, ciò dimostra chiaramente l'apprezzamento diffuso da parte della popolazione, rendendo quindi poco fondata l'idea di un parco sottoutilizzato. La seconda osservazione riguarda il tema della ripartizione dei costi, definito come un aspetto puramente matematico: Mendrisio sostiene la quota maggiore in virtù del fatto che il suo territorio comprende una porzione più estesa del tracciato lungo il fiume, rispetto agli altri Comuni coinvolti. La

proporzionalità della suddivisione è stata dunque considerata logica e giustificata. Conclude affermando che il suo intervento voleva semplicemente offrire una precisazione procedurale e due elementi integrativi al dibattito.

Consigliere Fontana Tiziano:

Dichiara, a nome della Lista civica, che il Gruppo sostiene con convinzione il Messaggio Municipale in discussione. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto da un gruppo di cittadini lungimiranti, che anni fa ha dato vita all'Associazione Cittadini per il territorio, permettendo così di avviare un progetto di grande valore a beneficio dell'intera popolazione. Ringrazia inoltre i diversi Comuni che hanno aderito all'iniziativa, sottolineando l'importanza della collaborazione istituzionale per la sua realizzazione.

Per tutte queste ragioni, conferma per la Lista civica il proprio pieno sostegno al Messaggio Municipale.

Consigliere Sutter Nadir:

Prende la parola per esprimere alcune osservazioni generali a favore del progetto. Afferma che, se si vuole parlare concretamente di qualità della vita, di attrattività della città e della capacità di accogliere nuove persone, allora un parco e un percorso naturalistico come quello proposto diventano elementi fondamentali. Aggiunge che senza una visione lungimirante di questo tipo, non sarebbero mai nati progetti come il Parco nazionale o non si sarebbe mai realizzata la protezione della Valle Bavona, che oggi sono riconosciuti come esempi virtuosi di tutela del territorio e beneficio collettivo. Conclude sottolineando che, talvolta, è necessario investire con coraggio, perché si tratta di scelte che servono a tutta la comunità.

Non chiedendo la parola nessuna Consigliera e nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 30 /2025, **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata l'entrata quale socio di diritto della Città di Mendrisio nell'Associazione Parco del Laveggio. Il Municipio è quindi autorizzato a sottoscrivere lo Statuto, nonché ogni altro atto necessario alla formalizzazione dell'entrata della Città di Mendrisio nell'Associazione Parco del Laveggio.**
- 2. Alla funzione di rappresentante della Città di Mendrisio in seno all'Assemblea generale dell'Associazione Parco del Laveggio è designato il Signor Gabriele Martinenghi. La designazione avviene per la corrente legislatura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 30 /2025

**VI. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede al Consigliere Elia Agostinetti se si rimette al testo della mozione " Per costituire una piattaforma informatica che coordini l'offerta di programmi di pubblica utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio", presentata unitamente ai Consiglieri Jacopo Scacchi, Gianna Bonina, Sara Haeuptli Nguyen Trinh, Zoe Ostinelli, Gregorio Aostalli, Gianluca Romanini, Davina Fitas, Fabrizio Molteni, Daniele Raffa, Dario Engeler, Marco Tela e Paolo Hägler pervenuta l'11 giugno 2025 o se vuole darne lettura.

Consigliere Elia Agostinetti:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Mendrisio, 11 giugno 2025

Egregio Presidente del Consiglio Comunale,

Stimate Colleghe Consigliere e Stimati Colleghi Consiglieri Comunali,

Con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dagli artt. 67 LOC e 17 RALOC, le sottoscritte Consigliere Comunali e i sottoscritti Consiglieri Comunali procedono alla presentazione della seguente

Mozione generica “per costituire una piattaforma informatica che coordini l’offerta di programmi di pubblica utilità rivolta ai richiedenti l’asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio”

Le mozionanti ed i mozionanti considerano che la creazione di una piattaforma informatica che faciliti la proposta di lavori di pubblica utilità rivolta ai richiedenti l’asilo che soggiornano nei due centri federali d’asilo della nostra regione avrebbe importanti ricadute positive sulla sicurezza percepita dalla popolazione, la gestione di disastri climatici, le spese a lungo termine riguardanti la salute mentale dei richiedenti l’asilo, e sulle finanze di enti pubblici e l’operabilità delle organizzazioni che vi partecipino. Fomendo alla SEM un unico portale che raggruppa tutte le offerte della Regione, un coordinamento permetterebbe di essere più preparati e agili in previsione delle sfide comuni che ci troveremo ad affrontare prossimamente (lotta alle neofite, riorganizzazione Protezione Civile, ripresa dei flussi migratori, intensificazione dei fenomeni climatici estremi, ecc.), garantendo al contempo la protezione del mercato di lavoro interno e dell’economia privata del territorio e senza intaccare le collaborazioni già esistenti con i singoli Comuni. Una tipica situazione dove tutti vincono, in linea con la tradizione storica pragmatica e di collaborazione propria della nostra Regione.

La presente mozione è presentata in maniera coordinata nei Comuni di Arogno, Balerna, Bissone, Breggia, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara.

Premessa

Nel 2023, secondo i dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), in Ticino sono state presentate il 10.8% delle domande d’asilo del totale Svizzero. La maggior parte delle procedure d’asilo devono essere concluse entro 140 giorni (4.5 mesi) (LAsi, Art.24).

Tramite lo strumento del Gruppo d’Accompagnamento, la direzione regionale dei Centri Federali d’Asilo (CFA) collabora regolarmente con i comuni di Chiasso, Balerna e Novazzano, l’associazione Mendrisiotto Regione Aperta - in rappresentanza della società civile - e i Servizi di Pronto Intervento per discutere temi quali la sicurezza nell’area, le modalità di comunicazione con la popolazione e l’organizzazione delle attività esterne ai Centri, a beneficio del territorio locale (PE, pt. 16.2.1). Il Programma d’Integrazione Cantonale (PIC) 2024-2027, promosso dal

Pag. 1

Dipartimento delle Istituzioni del Cantone Ticino, sottolinea che il coinvolgimento lavorativo e sociale dei migranti permette di migliorare la convivenza e di ridurre pregiudizi e tensioni. Il PIC incoraggia strategie di integrazione coordinate a livello locale, per cui la creazione di una piattaforma informatica intercomunale rientrerebbe perfettamente tra le misure promosse dal Cantone.

La SEM organizza i PPU per gli ospiti durante tutto il corso del loro soggiorno presso i CFA, con lo scopo di garantire una gestione ordinata e tranquilla dei centri. Ad oggi, le collaborazioni più importanti nascono grazie ad accordi presi singolarmente dalla SEM con alcuni Comuni del Mendrisiotto, oltre che con fondazioni, organizzazioni e associazioni attive nella regione. Per fare degli esempi, ad oggi i richiedenti l'asilo puliscono parchi e sentieri, sfalciano i prati, sistemano i cimiteri, ripuliscono le selve castanili e danno supporto al montaggio e smontaggio di capannoni per eventi pubblici.

Proposta

La gestione delle attività dei richiedenti l'asilo collocati nei CFA avviene attraverso ditte specializzate che hanno ottenuto un mandato dalla SEM (AOZ) e associazioni che svolgono servizi di vario tipo su base volontaria (p.es. Mendrisiotto Regione Aperta). Lo sviluppo di una prospettiva regionale deve interfacciarsi con questa realtà in maniera positiva, andando cioè a prospettare un quadro favorevole per le interazioni tra i soggetti implicati. In questo senso la soluzione migliore è rappresentata da un portale informatico dedicato ai PPU e costituito dai Comuni della regione, che possa semplificare le relazioni tra i Comuni, gli altri enti pubblici, le realtà economiche e associative che operano nella nostra Regione e i CFA, il tutto nell'ottica di efficientare la gestione dei richiedenti l'asilo (RA) e il loro accesso ai lavori di pubblica utilità. Potendo "caricare" le proprie offerte di PPU su di una piattaforma informatica, Comuni ed organizzazioni avranno una maggiore facilità nel moltiplicare le loro proposte e, dall'altro lato, AOZ avrà una visione d'insieme a livello regionale che gli permetterà di organizzare le squadre e gli interventi. Questa calendarizzazione all'interno di una piattaforma condivisa potrà quindi sensibilmente efficientare la gestione dei PPU, senza intaccare la funzionalità delle collaborazioni già esistenti. Una piattaforma informatica offre il vantaggio di evitare una dispersione di sforzi e costi, nonché di permettere di accedere ad aiuti e prestazioni federali e/o cantonali sia finanziarie che materiali. In estrema sintesi la digitalizzazione dell'offerta è in grado di generare un circolo virtuoso che tocca numerosi temi importanti, molti dei quali sentiti dalla popolazione di tutte le parti politiche.

Questo portale informatico permetterà quindi ai Comuni di controllare senza intermediazioni le attività e l'uso delle risorse pubbliche, nonché il rispetto della legge per quanto riguarda la concorrenza con il settore privato e le aziende del territorio (che non è ammessa in nessun caso), e di verificare che non vi sia concorrenza coi piani occupazionali e di reinserimento dei residenti.

Potenziale di risparmio

Bisogna notare che l'implementazione del progetto presentato in questa mozione punta a generare risparmi significativi, sia nel breve che nel lungo termine, riducendo i costi diretti e indiretti per le istituzioni e la collettività. Di seguito alcuni esempi:

- Un rapido accesso a manodopera nella gestione e prevenzione delle catastrofi naturali permetterebbe di limitare i danni e i conseguenti costi di ripristino.
- Riduzione della necessità di agenti di sicurezza privata sul suolo comunale, grazie a una minore presenza di RA inattivi sul territorio e al conseguente accrescimento della sicurezza percepita da parte della popolazione.
- Sul fronte della piccola criminalità e del vandalismo, un maggiore coinvolgimento sociale ridurrebbe fenomeni di marginalità e devianza.
- Fondazioni, associazioni, enti caritatevoli e altre organizzazioni su base volontaria, che spesso faticano a reperire risorse per le loro attività di assistenza, potrebbero trovare giovamento nell'accedere a questa manodopera.
- Un contributo simile potrebbe essere offerto ai patriziati, spesso alle prese con la gestione di territori e infrastrutture con risorse limitate.
- I consorzi regionali, come quello per la manutenzione degli argini, potrebbero usufruire di manodopera aggiuntiva, riducendo la necessità di nuovi investimenti pubblici (pensiamo qui al Piano di gestione delle neofite invasive che entrerà in fase operativa del 2026).
- La prevista riorganizzazione della Protezione Civile, nel 2026, porterà a una perdita del 40% degli effettivi: questa piattaforma permetterebbe di colmare le future necessità.
- I costi sanitari potrebbero diminuire, in particolare per quanto riguarda le cure legate a traumi psicologici, spesso aggravati dall'inattività forzata nei CFA.
- La copertura dei pasti per i lavoratori da parte degli enti o delle organizzazioni che li impiegano, solleverebbe il sistema pubblico da questa spesa.

Aspetti finanziari

Sarà compito degli organi Esecutivi e Legislativi valutare e pronunciarsi sugli oneri finanziari, a cominciare dai costi di creazione e gestione della piattaforma informatica. Possiamo però menzionare il fatto che gli Esecutivi avranno la possibilità di costruire un progetto che sia sussidiabile dai diversi programmi cantonali e federali e includere altri enti e organizzazioni che possano essere interessate. Per ora, ci limitiamo a citare alcuni punti per stimolare la discussione in Commissione:

- Sussidi Cantionali tramite il Programma di Integrazione Cantonale.
- Budget Programmi Pubblica Utilità della SEM.
- Ente Regionale Sviluppo Mendrisiotto.
- Partecipazione di patriziati e organizzazioni interessate ad accedere a questa piattaforma.

Proposta di risoluzione

Alla luce delle considerazioni che precedono, con la presente mozione si propone al Consiglio comunale di risolvere:

1. La mozione generica per costituire una piattaforma informatica che coordini e faciliti l'offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio è accolta.
2. Il Lodevole Municipio è incaricato di stilare una lista di lavori di pubblica utilità che potrebbero vedere la partecipazione di richiedenti l'asilo senza fare concorrenza all'economia privata né alla manodopera indigena.
3. Il Lodevole Municipio è incaricato di prendere contatto con i Comuni di Arogno, Balema, Bissone, Breggia, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo e Val Mara per discutere e concretizzare la creazione di una piattaforma informatica regionale che coordini e faciliti l'offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio.
4. Il Lodevole Municipio è incaricato di prendere contatto con le organizzazioni, enti, patriziati, consorzi, fondazioni, associazioni e organizzazioni della Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio che potrebbero essere inclusi nella suddetta piattaforma.

In fede, i firmatari e le firmatarie

Alternativa - Verdi e Sinistra

Elia Agostinetti (primo firmatario)

Jacopo Scacchi

Gianna Bonina

Sara Haeuptli Nguyen Trinh

Zoe Ostinelli

Il Centro - Verdi liberali

Gregorio Aostalli

Gianluca Romanini

Davina Fitas

Fabrizio Molteni

Daniele Raffa

Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali

Dario Engeler

Marco Tela

Avanti con Ticino&Lavoro

Paolo Hägler

Allegati:

- Documento di approfondimento
- Bibliografia e legislazione

Pag. 4

Allegato di approfondimento della mozione generica “per costituire una piattaforma informatica che coordini l’offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l’asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio”

“Con i centri federali di Balerna e Glauenberg, la regione d’asilo Ticino e Svizzera centrale rappresenta un esempio virtuoso di gestione delle procedure d’Asilo in Svizzera, basato sul rispetto del territorio e dei diritti umani. Oltre all’aspetto legale, il coinvolgimento dei richiedenti l’asilo in lavori di utilità pubblica e la gestione sanitaria strutturata nei centri rafforzano il senso di responsabilità e favoriscono l’integrazione temporanea, dimostrando l’efficacia di un approccio integrato.”

INFOSAM, novembre 2024

Scopo del presente Documento

Questo documento ha lo scopo di presentare, allegato alla mozione generica “per costituire una piattaforma informatica che coordini l’offerta di Programmi di Pubblica Utilità rivolta ai richiedenti l’asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio”, il progetto interpartitico e intercomunale in questione, in modo da permettere di approfondire alcuni aspetti importanti citati nell’atto parlamentare.

Obiettivo del Progetto

- Coordinare, facilitare e aumentare le proposte di programmi di utilità pubblica
- Aumentare il senso di sicurezza della popolazione
- Migliorare la salute mentale dei RA
- Moltiplicare delle occasioni d’interazione tra RA e popolazione locale
- Risparmi economici su opere puntali non appaltabili
- Aumentare coesione tra enti pubblici della regione
- Diminuire i conflitti all’interno dei CFA
- Diminuire i costi a lungo termine legati alla migrazione
- Ridurre la piccola criminalità legata al fenomeno migratorio
- Sostenere le organizzazioni a base volontaria

Situazione attuale

Il Ticino si trova sulla rotta di uno dei flussi migratori più intensi del continente europeo, soprattutto a seguito dello spostamento dalla rotta balcanica a quella attraverso i confini meridionali dell’Italia. Nel 2023, secondo i dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), in Ticino sono state presentate il 10.8% delle domande d’asilo del totale Svizzero (L. Crivelli, 2024, p46).

La regione d'asilo Ticino e Svizzera centrale è una delle sei regioni d'asilo che fanno capo alla SEM. Il nostro territorio è dotato di un Centro federale d'Asilo (CFA) con funzioni procedurali a Balerna, dove vengono presentate e valutate le domande d'asilo (Nuovo Centro Pasture, capienza 350 persone), e di un altro CFA "d'appoggio" a Chiasso, con funzione di emergenza. La SEM è responsabile dello svolgimento delle procedure d'asilo: per domanda d'asilo si considera "ogni dichiarazione con cui la persona manifesta di voler ottenere dalla Svizzera una protezione contro le persecuzioni" (LAsi, Art.18).

Dopo la revisione della Legge sull'asilo in vigore dal 2019, la maggior parte delle procedure d'asilo sono eseguite e concluse entro 140 giorni (4.5 mesi) (LAsi, Art.24), termine massimo dopo il quale il richiedente, se la sua domanda d'asilo è accolta, è attribuito a un Cantone - non necessariamente quello dov'è sito il CFA in cui ha soggiornato.

Sicurezza percepita e situazione nei Comuni

Tramite lo strumento dei Gruppi d'Accompagnamento, la direzione regionale dei CFA collabora regolarmente con i Comuni di Chiasso, Balerna e Novazzano, l'associazione Mendrisiotto Regione Aperta in rappresentanza della società civile e i Servizi di Pronto Intervento per discutere temi quali la sicurezza nell'area, le modalità di comunicazione con la popolazione e l'organizzazione delle attività esterne ai Centri, a beneficio del territorio locale (PE, pt. 16.2.1). Sta alla SEM assicurare lo scambio d'informazioni e di esperienze con i Cantoni, i Comuni e gli altri soggetti coinvolti (LStrl, Art.56, cpv.3), mentre al Cantone sta di adottare, insieme alle autorità comunali competenti, provvedimenti miranti a promuovere l'integrazione e a proteggere contro la discriminazione (LStrl, Art.56, cpv.4) riassunti nel Programma d'Integrazione Cantonale di cui parleremo più tardi. Nonostante questi obblighi, una determinata narrazione ha ancora modo di descrivere Chiasso, ad esempio, come la Lampedusa della Svizzera, e non è difficile vedere come questo tipo di discorsi risuoni all'interno della popolazione: uno o due eventi criminosi che implicino delle persone dal percorso migratorio, seppur chiaramente non rappresentativi della totalità dei richiedenti l'asilo, se trovano riscontro, minore ma palpabile, nel bigliellonaggio di richiedenti l'asilo nelle strade e nelle piazze dei nostri comuni possono modificare in peggio la percezione di queste persone nella popolazione. Uno studio di Spartaco Greppi e Christian Marazzi ha però dimostrato che il "disagio diffuso e profondo" non è poi così diffuso, e che la popolazione si aspetterebbe che il tempo di queste persone venga meglio occupato, magari proprio con lavori di pubblica utilità. Dallo studio commissionato dalla Commissione Federale per la Migrazione all'Università di Neuchatel (Coesione e convivenza nei Comuni svizzeri, D. Efonayi-Mäder et.al., 2020), risulta che il contatto con le persone appartenenti ad altri gruppi è un elemento determinante per la convivenza all'interno degli agglomerati urbani: i contatti personali riportano in primo piano l'individuo in quanto persona, smontando quindi quel respingimento mostrato ai gruppi, che rappresentano un collettivo astratto. I risultati di questo studio "non forniscono alcuna prova generale che la migrazione abbia un impatto particolarmente significativo sui pensieri e sulle azioni dei residenti nel proprio ambiente di vita", però risulta che "gli atteggiamenti mostrati nei confronti degli immigrati non sono particolarmente stabili e possono modificarsi sotto l'azione di determinati stimoli" - in positivo o in negativo. Questo dato è confermato all'interno dell'Agenda integrazione della Confederazione, dove si nota che il fatto che i Richiedenti l'Asilo (RA) abbiano pochissimi

contatti con la popolazione "può generare tensioni all'interno della società ma anche elevati costi supplementari per Confederazione, Cantone e Comuni" (SEM, l'Agenda integrazione in breve, 2018). E che prosegue dicendo che "grazie a misure integrative mirate è possibile sfruttare meglio il potenziale dei RA e fare in modo che siano in grado di provvedere a se stessi sul lungo periodo."

I Programmi occupazionali di Pubblica Utilità

La SEM, tramite il Fornitore di Prestazioni d'Assistenza (ad oggi AOZ, che ha vinto l'appalto federale), organizza i Programmi occupazionali di Pubblica Utilità (PPU) per gli ospiti durante tutto il corso del loro soggiorno presso i CFA, con lo scopo di garantire una gestione ordinata e tranquilla dei centri. Ad oggi, le collaborazioni più importanti nascono grazie ad accordi presi singolarmente dalla SEM con diversi Comuni come con gli Uffici Tecnici del Mendrisiotto, la Fondazione Parco delle Gole della Breggia, l'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale e l'Organizzazione Turistica Regionale Mendrisiotto e Basso Ceresio. Concretamente, i richiedenti l'asilo puliscono parchi e sentieri, sfalciano i prati, sistemano i cimiteri, ripuliscono le selve castanili e danno supporto al montaggio e smontaggio di capannoni per eventi pubblici. Nel corso della prima metà del 2024, "4.827 ospiti hanno partecipato a lavori di pubblica utilità per un totale di 28.962 ore di lavoro all'esterno dei centri" (Micaela Crippa, direttrice SEM della regione Ticino e Svizzera centrale, su InfoSAM, novembre 2024): ciò significa che, in media, ogni richiedente l'asilo che ha partecipato a questi programmi ha lavorato 1 giorno sull'intera durata della loro permanenza. È all'interno di questo margine di miglioramento che questo progetto vuole agire. Il Programma d'Integrazione Cantonale (PIC) 2024-2027, promosso dal Dipartimento delle Istituzioni del Cantone Ticino, sottolinea che il coinvolgimento lavorativo e sociale dei migranti permette di migliorare la convivenza e di ridurre pregiudizi e tensioni. Il PIC incoraggia strategie di integrazione coordinate a livello locale, per cui la creazione di una piattaforma informatica intercomunale rientrerebbe perfettamente tra le misure promosse dal Cantone.

La legge sancisce che, durante il soggiorno nei centri federali d'asilo in attesa di una decisione circa la loro domanda di protezione, ai richiedenti l'asilo è vietato esercitare un'attività lucrativa (LAsi, Art. 43, cpv. 1). Tuttavia, la partecipazione a programmi di occupazione è consentita (LAsi, Art. 43, cpv. 4). Come abbiamo visto, i PPU hanno lo scopo di promuovere la convivenza con i residenti del territorio migliorando la percezione positiva da parte della popolazione e devono perseguire un interesse generale locale o regionale (PE, pt. 8.5; Ordonnance DFJP, Art. 10, cpv. 4), inoltre offrono ai richiedenti asilo un modo per strutturare le loro giornate e facilitano la convivenza nei CFA (Ordonnance DFJP, Art. 10, cpv. 1 e 4), promuovendo l'autodeterminazione e l'autostima e riducendo il potenziale di conflitto (PE, pt.8.5) - questa difficile convivenza è stata più volte denunciata anche dagli agenti di sicurezza incaricati di mantenere l'ordine all'interno dei centri. Tramite i PPU "si promuovono l'autodeterminazione e l'autostima dei RA – in particolare grazie all'ottenimento di un piccolo guadagno [...] I PPU migliorano la percezione positiva dei RA e del CFA da parte della popolazione locale." (PE, pt.8.5)

Le attività previste dai PPU includono, ad esempio, lavori di pulizia, manutenzione di infrastrutture pubbliche o lavori forestali - sul nostro territorio vi sono anche altri esempi, che abbiamo citato in precedenza. I programmi di occupazione sono riservati a chi non è più in età scolastica, rispetta il regolamento interno ai CFA (PE, pt. 8.5, Ordonnance DFJP, Art. 10, cpv.2) e ha dimostrato di volersi attivare con costanza per dare una mano all'interno dei CFA (tramite la partecipazione ad attività domestiche non retribuite). Non possono in alcun caso entrare in concorrenza con il settore privato (Ordonnance DFJP, Art. 10, cpv. 4) o con le aziende del posto: la SEM verifica gli accordi con i Comuni sulle modalità con cui l'ente pubblico deve erogare i PPU (PE, pt.8.5). Queste convenzioni definiscono gli obiettivi specifici, la durata dei programmi, il numero massimo di partecipanti, l'importo della contribuzione di riconoscimento e le modalità di finanziamento (Ordonnance DFJP, Art. 11, cpv. 1). Sta al personale di AOZ, sotto la sorveglianza della SEM (Ordonnance DFJP, Art. 11, cpv. 2) di garantire lo svolgimento dei PPU assicurando la sicurezza sul lavoro, la sorveglianza dei RA, la rotazione dei beneficiari e la rendicontazione dei pagamenti dei corrispettivi, garantendo un'offerta che non ponga limiti riguardo a capacità fisiche, di genere o altre (PE, pt.8.5).

La SEM può concedere contributi destinati alla realizzazione di programmi di occupazione, entro i limiti del budget annuale dedicato (Ordonnance DFJP, Art. 10, cpv. 7). Ai partecipanti viene riconosciuto un compenso di CHF 5 all'ora, fino a un massimo di CHF 30 al giorno o CHF 400 al mese (PE, pt. 8.5) - ciò si traduce, al mese, in massimo 13 giornate lavorative di massimo 6 ore, e dunque in un tasso d'occupazione massimo minore al 50% - ma l'equa assegnazione di questi programmi e gli impegni dovuti alla procedura d'asilo non portano nessuno a raggiungere questo tasso. Da notare che la partecipazione a questi programmi non costituisce un diritto e non deve mai interferire con le fasi della procedura d'asilo (Ordonnance DFJP, Art. 10, cpv. 3 e cpv. 6).

I Programmi d'occupazione di Pubblica Utilità (PPU) sottostanno alle seguenti leggi:

- Legge sull'asilo (LAsi), Art. 43
- Piano d'Esercizio Alloggio (PE), Art. 8.5
- Ordonnance du DFJP relative à l'exploitation des centres de la Confédération et des logements dans les aéroports (DFJP), Art. 10 e 11
- Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI)

Potenziale di risparmio

Dal punto di vista economico, il mancato impiego dei richiedenti asilo rappresenta una spesa passiva per le istituzioni. Secondo l'Associazione dei Comuni Svizzeri, il sistema d'asilo svizzero sta affrontando una forte pressione, con oltre 22.000 richieste in sospeso. Inoltre, il taglio di 500 milioni di franchi dal forfait federale per l'integrazione aggrava ulteriormente la situazione finanziaria dei Comuni, che devono far fronte a costi crescenti legati al fenomeno migratorio. L'implementazione di questo progetto punta a generare risparmi significativi, sia nel breve che nel lungo termine, riducendo i costi diretti e indiretti per le istituzioni e la collettività.

Un rapido accesso a manodopera nella gestione e prevenzione delle catastrofi naturali permetterebbe di limitare i danni e i conseguenti costi di ripristino. I comuni, ad esempio, potrebbero beneficiare di un supporto concreto per lavori di manutenzione o per opere non

appaltabili - ossia opere che, per ragioni di bilancio, sono state rimandate nel tempo (ricordiamo che la legge non permette che i PPU entrino in concorrenza con le aziende o il settore privato). Anche altri consorzi regionali, come quello per la manutenzione degli argini, potrebbero usufruire di manodopera aggiuntiva, riducendo la necessità di nuovi investimenti pubblici - pensiamo qui al Piani di gestione delle neofite invasive che entrerà in fase operativa nel 2026. Un contributo simile potrebbe essere offerto ai patriziati, spesso alle prese con la gestione di territori e infrastrutture con risorse limitate. Inoltre, il coinvolgimento delle persone inserite nel programma potrebbe essere di grande aiuto anche per associazioni, enti caritatevoli e fondazioni su base volontaria, che spesso faticano a reperire risorse per le loro attività. Un altro aspetto particolarmente rilevante riguarda il possibile supporto alla Protezione Civile: con la riorganizzazione prevista nel 2026, questa struttura perderà il 40% del proprio personale effettivo, e il progetto potrebbe rappresentare una soluzione per colmare almeno in parte questa carenza.

Un altro impatto immediato potrebbe riguardare la riduzione della necessità di agenti di sicurezza privata sul suolo comunale, grazie a una minore presenza di RA inattivi sul territorio e al conseguente accrescimento della sicurezza percepita da parte della popolazione; anche sul fronte della piccola criminalità e del vandalismo, un maggiore coinvolgimento sociale ridurrebbe fenomeni di marginalità e devianza. Nel 2024, la Polizia Regione I - Mendrisiotto Sud ha registrato 490 interventi per problematiche legate ai richiedenti l'asilo. Gli studi internazionali citati nella bibliografia dimostrano che programmi strutturati di integrazione e lavoro riducono il rischio di tensioni sociali e migliorano la percezione di sicurezza nella popolazione locale.

I costi sanitari potrebbero diminuire, in particolare per quanto riguarda le cure legate a traumi psicologici, spesso aggravate dall'inattività forzata nei CFA. Numerosi studi avvertono che i richiedenti asilo possono soffrire di disturbi psicologici con un'incidenza raddoppiata rispetto a un residente. Fortunatamente, tramite il coinvolgimento nella socialità, nel lavoro e nella vita civile, si può attenuare il malessere psichico dei richiedenti asilo e ridurre sensibilmente i costi collettivi per le loro prese a carico. La correlazione tra lo status di richiedente asilo e/o rifugiato e l'incidenza di malesseri psicologici è ampiamente riconosciuta da una vasta letteratura scientifica. I motivi che spingono a un esilio, gli avvenimenti durante la fuga da un paese e l'accoglienza dei paesi ospitanti sono gli eventi più influenti sulla salute mentale di chi emigra. Gli esperti del tema riconoscono come la modalità di accoglienza sia, quindi, determinante. Nel dettaglio, è possibile prevenire malesseri mentali gravi attraverso il coinvolgimento di chi richiede asilo nella società grazie ad attività sociali/lavorative e la possibilità di scegliere come occupare il tempo. In tal modo si protegge l'individuo e si prevengono costi sociali enormi per la collettività. A prescindere dall'esito di una domanda di asilo, mantenere in salute psichica un ipotetico rifugiato conviene: l'analisi costi-benefici mostra come chi ottiene lo status di rifugiato dopo aver ricevuto maggiori cure psicologiche avrà redditi maggiori e una riduzione della dipendenza dai servizi assistenziali, comportando una diminuzione dei costi sanitari futuri. In Svizzera, secondo uno studio del 2010, i richiedenti asilo procuravano costi sanitari doppi rispetto ai residenti: il grande divario è realizzato soprattutto dai richiedenti asilo che soffrono di disturbi psicologici. Per ridurre questi costi bisogna ridurre i fattori di tensione e stress psicologico tramite un programma che incentivi la partecipazione alla vita sociale, questo a prescindere dallo statuto migratorio e dall'esito della procedura d'asilo. In questo contesto,

investire in modalità utili di occupazione dei richiedenti asilo in Svizzera non è solo un'azione filantropica, ma anche una strategia economica sostenibile. Potenziare l'accesso dei richiedenti asilo ai servizi di pubblica utilità, aumentarne il coinvolgimento con la società civile e fornire la possibilità di autodeterminarsi, anche solo in piccole attività quotidiane, sono la ricetta per una riduzione dei costi sul lungo termine.

Infine, un ulteriore risparmio potrebbe derivare dalla copertura dei pasti per i lavoratori da parte degli enti o delle aziende che li impiegano, sollevando così il sistema pubblico da questa spesa.

Proposta

Come abbiamo visto, ad oggi la gestione delle attività dei richiedenti l'asilo collocati nei CFA avviene attraverso ditte specializzate che hanno ottenuto un mandato dalla SEM (AOZ) e associazioni che svolgono servizi di vario tipo su base volontaria (p.es. Mendrisiotto Regione Aperta). Lo sviluppo di una prospettiva regionale, che parta dalle considerazioni sopra esposte, deve interfacciarsi con questa realtà in maniera positiva, andando cioè a prospettare un quadro favorevole per le interazioni tra i soggetti implicati. In questo senso la soluzione migliore è rappresentata da un portale informatico costituito dai Comuni della regione, che possa semplificare le relazioni tra i Comuni, gli altri enti pubblici, le realtà economiche e associative che operano nella nostra regione e i CFA, il tutto nell'ottica di efficientare la gestione dei RA e il loro accesso ai lavori di pubblica utilità. Potendo caricare le proprie offerte di PPU su di una piattaforma informatica, Comuni ed organizzazioni avranno una maggiore facilità nel moltiplicare le loro proposte e, dall'altro lato, AOZ avrà una visione d'insieme a livello regionale che gli permetterà di organizzare le squadre e gli interventi. Questa calendarizzazione di una piattaforma condivisa potrà quindi sensibilmente efficientare la gestione dei PPU, senza intaccare la funzionalità delle collaborazioni già esistenti. Una piattaforma informatica offre il vantaggio di evitare una dispersione di sforzi e costi, nonché di permettere di accedere ad aiuti e prestazioni federali e/o cantonali sia finanziarie che materiali. In estrema sintesi la digitalizzazione dell'offerta è in grado di generare un circolo virtuoso che tocca numerosi temi importanti, molti dei quali sentiti dalla popolazione di tutte le parti politiche.

Questo portale informatico permetterà quindi ai Comuni di controllare senza intermediazioni le attività e l'uso delle risorse pubbliche, nonché il rispetto della legge per quanto riguarda la concorrenza con il settore privato e le aziende del territorio (che non è ammessa in nessun caso, come abbiamo visto), e di verificare che non vi sia concorrenza coi piani occupazionali e di reinserimento socio-professionale dei residenti.

Costi

Spetterà agli organi Esecutivi e Legislativi valutare e pronunciarsi sui costi di creazione e gestione della piattaforma informatica. Su queste spese, come sull'efficacia del progetto, andrà evidentemente implementato un sistema di rendicontazione, monitoraggio e valutazione.

Gli Esecutivi potranno costruire un progetto che sia sussidiabile dai diversi programmi cantonali e federali e includere altri enti e organizzazioni che possano essere interessate. Per ora, ci limitiamo a citare alcuni punti per stimolare la discussione in Commissione:

- Sussidi Cantionali tramite il Programma di Integrazione Cantonale. La Legge Federale Stranieri e Integrazione prevede che la Confederazione aiuti finanziariamente i Cantoni nel sostenere determinati progetti.
- Budget Programmi Pubblica Utilità della SEM, che può prendere a carico parzialmente o totalmente i costi del singolo PPU (Ordonnance DFJP, Art.11)
- Ente Regionale Sviluppo Mendrisiotto: sebbene non sia un'attività imprenditoriale in senso stretto, questo ente fa già capo ai PPU per i suoi compiti. Potrebbe quindi essere interessato a partecipare al progetto sia in termini decisionali che finanziari.
- Partecipazione di patriziati e organizzazioni interessate ad accedere a questa piattaforma.

Conclusioni

Riassumendo, la creazione di una piattaforma informatica che faciliti la proposta di attività di pubblica utilità rivolte ai richiedenti l'asilo che soggiornano nei due centri federali della nostra regione avrebbe importanti ricadute positive sulla sicurezza percepita dalla popolazione, la gestione di disastri climatici, le spese a lungo termine riguardanti la salute mentale dei richiedenti l'asilo, e sulle finanze di enti pubblici e organizzazioni che vi partecipino. Un coordinamento a livello regionale permetterebbe di essere più preparati e agili in previsione delle sfide comuni che ci troveremo ad affrontare prossimamente (lotta alle neofite, riorganizzazione Protezione Civile, ripresa dei flussi migratori, intensificazione dei fenomeni climatici estremi, ecc.), garantendo la tutela dell'economia privata e impedendo la concorrenza con il mercato del lavoro interno. Una tipica situazione dove tutti vincono, in linea con la tradizione storica di pragmatismo e collaborazione propria della nostra Regione.

Bibliografia

- Segreteria di Stato della Migrazione (SEM). 2022. Piano d'esercizio Alloggio (PE). Berna: Confederazione Svizzera.
- Legge sull'asilo (LAsi),
- Dipartimento federale di giustizia e di polizia DFJP, Ordonnance du DFJP relative à l'exploitation des centres de la Confédération et des logements dans les aéroports (DFJP)
- Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl)
- Legge sul consorzio dei Comuni del 22.02.2010
- Segreteria di Stato della Migrazione (SEM). 2024. Dati sulla partecipazione ai lavori di pubblica utilità dei richiedenti asilo. Berna: Confederazione Svizzera.
- Mendrisiotto Regione Aperta (MRA). 2023. Indagine sociologica sulla percezione dei richiedenti asilo nel Mendrisiotto. Mendrisio.
- Dipartimento delle Istituzioni del Cantone Ticino. 2024. Direttive del Programma d'Integrazione Cantonale (PIC) 2024-2027. Bellinzona: Cantone Ticino.
- Haroz, E. E., Decker, E., & Lee, C. (2018). Evidence for suicide prevention and response programs with refugees: A systematic review and recommendations. Geneva: United Nations High Commissioner for Refugees.
- Kiselev, N. (2020). Barriers to accessing mental healthcare for Syrian refugees and asylum seekers in Switzerland (Doctoral dissertation, University of Zurich).
- Li, S. S., Liddell, B. J., & Nickerson, A. (2016). The relationship between post-migration stress and psychological disorders in refugees and asylum seekers. *Current psychiatry reports*, 18, 1-9.
- Bager, L., Hansen, K. S., Andersen, C. J., & Wang, S. J. (2018). Does multidisciplinary rehabilitation of tortured refugees represent 'value-for-money'? A follow-up of a Danish case-study. *BMC health services research*, 18, 1-14.
- Maier, T., Schmidt, M., & Müller, J. (2010). Research Mental health and healthcare utilisation in adult asylum seekers. *Swiss Medical Weekly*, 140, 27.
- Womersley, G., Kloetzer, L., & Goguikian Ratcliff, B. (2017). Mental health problems associated with asylum procedures of refugees in European countries. *NCCR-on the move*, 2, 34-40.
- SEM e SBFI, l'Agenda Integrazione in breve, 25.04.2018
- Crivelli L., L'Assistenza Sociopsicologica Ai Richiedenti Asilo Dal Punto Di Vista Degli Specialisti Del Settore, Università di Ginevra UNIGE, 2024
- Servizio Autoambulanza Mendrisiotto, INFOSAM n.17, novembre 2024
- Efonayi-Mäder D. Et al., Coesione e convivenza nei Comuni svizzeri - Come la migrazione viene percepita dalla popolazione residente, Commissione Federale della Migrazione CFM, dicembre 2020

Il Presidente comunica che la mozione "Per costituire una piattaforma informatica che coordini l'offerta di programmi di pubblica utilità rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio" è demandata per esame alla Commissione della Gestione.

Non chiedendo la parola nessuna Consigliera e nessun Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: